

FORUM DI STRESA

EUROPA GUIDA PER NUOVA ERA DIGITALE

L'evento annuale della Fondazione Iniziativa Europa, presieduta dall'onorevole Vietti, ha affrontato il tema dell'umanesimo digitale per governare il cambiamento in atto

ADUNATA NAZIONALE NEL 2026

Gli alpini scelgono ancora Genova



Servizio a pagina 8

■ Si è conclusa con una grande partecipazione di pubblico, sia in presenza che online, la due giorni promossa dalla Fondazione Iniziativa Europa, presieduta dall'onorevole Michele Vietti, al Regina Palace Hotel di Stresa, nel Vco, dal titolo «Governare il cambiamento: Umanesimo e Intelligenza Artificiale».

Il forum, promosso ogni anno dalla Fondazione, in questa sua ventunesima edizione ha approfondito l'impatto dell'intelligenza artificiale nello scenario geopolitico, con la partecipazione di vari esponenti del Governo.

Loredana Polito a pagina 5

AUTOMOTIVE

Chiorino: «Stellantis rispetti gli impegni e investa in Italia»



■ Nuove vicende hanno recentemente alimentato l'eterno ciclone dell'automotive italiano.

Innanzitutto, dal Tavolo del Mimit a Roma sono emerse rassicurazioni da parte del Gruppo Stellantis, promesse di nuovi fondi da parte delle istituzioni e perplessità da parte dei sindacati. Allo stabilimento di Verrone (Biella), nel frattempo, è scesa la scure della cassa integrazione su 350 dipendenti. E la Fiat 500 rimane invenduta a Mirafiori (Torino).

Puccio Conti a pagina 3

Editoriale

Oreste Bovio la storia militare d'Italia

di Aldo A. Mola

PER ULTIMA VIENE LA STORIA MILITARE?

Il Premio speciale Antonio Semeria del Casinò di Sanremo 2024 per la saggistica storica è conferito al Generale di Corpo d'Armata Oreste Bovio. La decisione della Giuria merita il plauso per molti motivi. In primo luogo richiama l'attenzione sulla storia delle Forze Armate mentre ferve il dibattito sul loro ruolo presente e futuro sia in e per l'Italia, sia nell'ambito delle alleanze difensive, a cominciare dalla NATO, che ne hanno assicurato e ne garantiscono la sicurezza, e sia, infine, nella prospettiva per anni vigorosamente indicata, fra altri, dal sempre rimpianto generale Claudio Graziano ("sacerdote di Marte", lo direbbe il gen. Bovio), già comandante della Brigata multinazionale a Kabul, Force Commander e capo della Missione Unifil in Libano, Capo di Stato maggiore dell'Esercito e della Difesa e presidente del Comitato militare dell'Unione Europea. Del futuro delle Forze Armate il generale Graziano scrisse con Marco Valerio Lo Prete in "Missione. Dalla Guerra fredda alla Difesa europea" (ed. Luiss). Vi additò il percorso già immaginato da Altiero Spinelli, tra i grandi profeti di un'Europa «che sia in grado di parlare con una voce singola, autorevole, credibile». Parole sagge. Mai come oggi se ne avverte l'urgenza, mentre guerre da tempo aperte in molti continenti rimangono senza soluzioni e la competizione di «cartelli partitici» rischiano di impantanare per tenzioni irrilevanti le poche certezze faticosamente promesse dalla recente elezione diretta del Parlamento europeo, che sembrava dovesse esprimere la sovranità dei cittadini, spesso invece raggrati.

segue a pagina 4

SANITÀ

Il Santa Corona primo a usare l'esoscopio hi-tech

Di Gregorio a pagina 7

CONCORRENZA

La floricoltura ligure teme l'«invasione»

Servizio a pagina 8

CULTURA

Incontri con i protagonisti a Palazzo Pallavicino

Servizio a pagina 9

PIEMONTE ORIENTALE

Consiglio generale della Cisl per affrontare la Manovra

■ La manovra finanziaria sarà al centro del dibattito che la Cisl propone per domani, lunedì 18 novembre, a partire dalle ore 14.30, al 'Phenomenon' sulla Sp229, 10 a Fontaneto d'Agogna, nel Novarese.

A essere convocato è il Consiglio generale dell'unione sindacale territoriale del Piemonte Orientale. A fare gli onori di casa sarà la segretaria generale Elena Ugazio. Ospiti saranno il segretario confederale Andrea Cuccello e il segretario regionale Luca Caretti.

Oltre alla Manovra finanziaria del 2025 si discuterà pure dell'aggiornamento del regolamento per l'utilizzo della strumentazione

informatica e della rete internet.

«Riteniamo fondamentale - spiega la segretaria Elena Ugazio - fermarci a riflettere insieme al nostro gruppo dirigente sulle posizioni che ha assunto in maniera responsabile la Cisl sulla Manovra. Un giudizio squisitamente sindacale, che prova a mettere in luce positività che vanno difese nell'iter parlamentare, frutto di nostre rivendicazioni, e cose che vanno invece assolutamente cambiate. Un momento iniziale che ci vedrà impegnati nelle prossime settimane in assemblee nei posti di lavoro».

Paolo Usellini

L'ULTIMA SFIDA DELLA SECONDA EDIZIONE

Oggi alla Borsa verrà incoronato il re del pandolce genovese

EVENTI

SPECIALE FIERA DEL PORRO DI CERVERE

Servizi da pagina 11 a pagina 15

Oggi alle 17 finalissima della seconda edizione del Campionato di Pandolce Genovese Basso. Al Palazzo della Borsa 50 pandolci amatoriali si sfideranno a colpi di canditi e ingredienti segreti; 50 storie di famiglia, di ricette tramandate spesso oralmente e profumi di tradizioni casalinghe si metteranno alla prova sotto gli attenti occhi dei pasticceri di Concommercio e di Cna. Il Campionato inoltre, porterà con sé storia gastronomica e tradizione, partendo dalle scuole: saranno infatti premiati 7 Istituti di Scuole Primarie della Provincia di Genova che hanno partecipato al concorso letterario «O Pandoçe», grande novità di questa edizione.

CULTURA

La biblioteca di Barcellona ospite a Cuneo

Servizio a pagina 6

NOVARA

Annalisa Beccaria e la sua esperienza in Regione

Usellini a pagina 10

www.giubileo.com

UNA ROSA DI SERVIZI GRATUITI*

LASCITI
E TESTAMENTI

* OTTENIMENTO
RATEI PENSIONE

* SBLOCCO
CONTI
CORRENTI

* PATRONATO

* VERIFICA
PENSIONE

* CAF

FISCO

SVINCOLI
EREDITÀ

SUCCESSIONI

Numero Blu 24 ORE SU 24

011-8181



GIUBILEO

Metteremo a tua disposizione a titolo gratuito* il nostro team di consulenti e professionisti prima e dopo il servizio funebre.

Loris Puccio Conti

■ Nuove vicende hanno recentemente alimentato l'etero ciclone dell'automotive italiano.

Innanzitutto, dal Tavolo del Mimit a Roma sono emerse rassicurazioni da parte del Gruppo Stellantis, promesse di nuovi fondi da parte delle istituzioni e perplessità da parte dei sindacati.

Allo stabilimento di Verone (Biella), nel frattempo, è scesa la scure della cassa integrazione su 350 dipendenti. E, per chiudere il cerchio, la Fiat 500 rimane invenduta a Mirafiori (Torino), mentre va a ruba in Algeria.

Riavvolgendo il filo delle peripezie, l'ultimo snodo è sicuramente il Tavolo che Adolfo Urso, ministro delle imprese e del Made in Italy, ha convocato questa settimana a Roma. Erano presenti diverse sigle dei sindacati, tre rappresentanti di Stellantis ed esponenti delle Regioni dove sono attivi gli stabilimenti del Gruppo.

La Regione Piemonte, nell'occasione, ha ribadito unità di intenti col Governo.

«Il rilancio dell'auto italiana - le parole, in tal senso, di

AUTOMOTIVE

Chiorino: «Stellantis rispetti impegni presi»

Al Tavolo ministeriale la Regione Piemonte ricorda al Gruppo le promesse fatte e chiede più investimenti

Elena Chiorino, vicepresidente e assessora al Lavoro del Piemonte - è una responsabilità che non può essere delegata: è fondamentale che Stellantis rispetti gli impegni presi e che investa in Italia. Proprio come ribadito dal Governo e dal ministro Urso, non possiamo accettare alcun Piano che ci renda dipendenti dalla Cina o da altri Paesi e che non contempli il pieno rilancio e sviluppo dell'automotive italiano».

«La posizione del Governo Meloni e del Ministro Urso è chiara e condivisibile: l'Europa non può permettersi di essere miope e - a partire dalla revisione delle sanzioni - deve cambiare la politica industriale nel settore dell'auto il prima possibile,



Il Tavolo convocato dal Governo a Roma questa settimana

perché non possiamo perdere nemmeno un giorno se vogliamo salvare gli stabilimenti, a partire da Mirafiori», ha concluso Elena Chiorino.

Non si tratta di parole casuali. Nel corso dell'incontro, infatti, le istituzioni hanno mostrato interesse per la tutela della produzione nazionale e per la revisione delle normative europee mentre, al contrario, Stellantis ha spinto per la stabilità delle regole e per la transizione all'elettrico.

I rappresentanti dell'azienda hanno garantito innanzitutto di «avere un Piano per l'Italia» non avendo intenzione di «chiudere nessuno stabilimento» né di «fare licenziamenti collettivi». D'altra parte, però, hanno sottolineato come il comparto viva da una pianificazione di lungo periodo e come, di conseguenza, «le politiche che garantiscono la stabilità delle regole sono più importanti che mai e i target del 2025 erano noti fin dal 2019. Modificare adesso gli obiettivi avrebbe effetti negativi». E tra gli obiettivi figura la decarbonizzazione entro il 2038 e il raggiungimento del 100% di vendite di veicoli elettrici in Europa entro il 2030. Immancabile, quindi, la chiosa finale: «Il mondo non tornerà indietro sull'elettrificazione».

Più realisticamente, però, la politica potrebbe dover correggere il tiro, tornare indietro se necessario ed evitare catastrofi come quelle degli scorsi mesi, quando Volkswagen e Audi hanno effettuato decine di migliaia di licenziamenti.

«Il sistema Italia - afferma Urso - non questo Governo o questo ministro, chiede a Stellantis con forza di scommettere sul nostro Paese. Di dare all'Italia quello che l'Italia ha dato alla Fiat. Se il piano industriale risponderà a queste esigenze noi daremo il massimo sostegno».

«Siamo disposti a mettere in campo - prosegue il ministro - ciò che è necessario per sostenere questo sforzo, con politiche nazionali appropriate, anche per quanto riguarda l'energia, e con politiche europee adeguate. Abbiamo cambiato il regolamento Euro 7, ora abbiamo più forza per cambiare il percorso del Green Deal».

Anna Bosco

■ Il Piemonte, con l'assessore regionale ad Ambiente, Energia, Ricerca e Innovazione, Matteo Marnati, ha partecipato a Cop29, la XIX Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, in svolgimento a Baku in Azerbaijan.

In particolare, l'intervento dell'assessore regionale, che si è svolto nell'ambito della tavola rotonda 'Gestione integrata delle risorse idriche: approcci sostenibili e partecipativi per l'Africa Orientale', è stato incentrato sulle politiche e le iniziative di adattamento al cambiamento climatico messe in campo a livello regionale e locale: dall'approvazione del Piano di Tutela delle Acque, agli interventi per fronteggiare la grave crisi idrica che ha colpito la regione nel 2022 - anno nel quale è stato chiesto lo stato di emergenza - e nel 2023, passando per gli interventi proposti a finanziamento su vari capitoli: dai Fondi Sviluppo e Coesione per opere necessarie a ridurre le perdite nei sistemi acquedottistici e per migliorare e razionalizzare i sistemi fognari e gli impianti di depurazione a quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per le infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico.

«È la seconda volta - sottolinea l'assessore Marnati - che il Piemonte viene ospitato nel padiglione Italia. La prima è stata a Sharm el-Sheikh per Cop27 e ora a Baku per approfondire le tematiche di gestione dell'acqua in un momento nel quale ci siamo trovati ad affrontare sia la siccità che la grande abbondanza di pioggia». «È stata anche l'occasione per ricordare come il Piemonte - precisa poi l'assessore della

SOSTENIBILITÀ

Il Piemonte a Baku come esempio per la lotta a cambiamento clima

In rappresentanza della Regione è intervenuto a Cop29 l'assessore Marnati



Giunta Cirio - abbia già adottato il mercato volontario dei crediti di carbonio con il pro-

getto 'Urban Forestry', che a breve svilupperemo e adatteremo alle direttive della Na-

zioni Unite approvate proprio nel corso di questa Cop».

Con il nostro approccio pragmatico - spiega - il Piemonte sarà un grande protagonista nella transizione ecologica, creando grandi opportunità per le nostre imprese e per le nostre comunità e, parallelamente, abbattendo le emissioni di Co2 e anche degli inquinanti».

In apertura del suo intervento, l'assessore Matteo Marnati ha posto l'attenzione su un progetto che Hydroaid (associazione partecipata dalla Regione Piemonte) insieme a Smat, all'interno di una joint venture con due società di ingegneria italiane e una etiopica, sta realizzando in Etiopia a

supporto delle società pubbliche di gestione dell'acqua in tre città: Asosa, Gambella e Semera.

Obiettivo del progetto: la definizione di una strategia per la riduzione delle perdite di acqua, la formazione dei quadri locali e l'elaborazione di un Piano aziendale dei servizi idrici delle tre città. L'istituzione di riferimento del progetto a livello locale è il Ministero dell'Acqua e dell'Energia dell'Etiopia. Il finanziatore del progetto è la Banca Mondiale.

«Siamo sempre stati disponibili - conclude l'assessore regionale - e sempre lo saremo per sostenere quei Paesi, come quelli dell'Africa, dove l'acqua scarseggia».

POLIZIA AL LAVORO

Pro Palestina, si identificano i violenti

■ Gli investigatori della Digos della Questura del capoluogo piemontese sono al lavoro, visionando filmati e immagini, per identificare i partecipanti ai disordini scoppiati venerdì scorso durante il corteo studentesco che è sfilato per le vie della città, seminando il caos.

A quanto si apprende, la manifestazione, a cui hanno partecipato circa quattrocento persone, in violazione delle prescrizioni dell'autorità di pubblica sicurezza ha cambiato il percorso, dirigendosi verso obiettivi come la prefettura, la sede Rai e la Mole Antonelliana, dove si sono registrate situazioni di grave tensione e scontri con la Polizia.

Secondo gli investigatori, dietro ai fatti ci sarebbe ancora una volta la regia del centro sociale Askatasuna, che avrebbe preso la testa del corteo, deviando il percorso. Tra i momenti più critici, quelli davanti alla Prefettura, in



Ancora tensioni a Torino

piazza Castello, dove alcuni manifestanti hanno aggredito le forze dell'ordine. Ed è in quell'episodio che è stata lanciata una sorta di capsula esplosiva da cui si è sprigionato un fumo urticante.

Venti gli agenti che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Sulla capsula sono in corso indagini mirate per capire se si tratta effettivamente di un ordigno artigianale, come era stato detto in un primo momento, o se c'è un altro tipo di provenienza.

Si sta procedendo inoltre all'identificazione di chi ha tirato giù la bandiera italiana dal pennone dell'entrata della Mole Antonelliana, sede del Museo del Cinema. Per questo gesto viene ipotizzato il reato di vilipendio alla bandiera, in quanto il tricolore era stato deturpato con della vernice rossa e scritte pro Palestina.

Intanto un altro corteo pro Palestina e Libano e contro la fornitura di armi a Israele ha preso il via ieri a Torino. Tra i manifestanti ci sarebbero stati attivisti del Movimento 5 Stelle e dei Giovani Democratici, articolazione del Pd.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

L'Editoriale

segue dalla prima

(...) Del pari si avverte la necessità di collocare la riflessione sull'Italia odierna e ventura nell'ambito del lungo processo che tra fine Settecento e metà Ottocento condusse dall'annuncio del Risorgimento alla costruzione del Regno d'Italia proclamato dal Parlamento il 14 marzo 1861: nelle uniche dimensioni territoriali possibili, dopo due guerre contro la preponderanza dell'Impero d'Austria sull'Italia. Il suo centenario, celebrato con iniziative culturali di vasto respiro e di ampio successo, quali la Mostra a Palazzo Carignano in Torino, visitata da scolaresche giuntevi da tutta Italia, ebbe suggello nella "Storia militare del Risorgimento" di Piero Pieri, ristampata nel 2010 con beneaugurante premessa del sottosegretario alla Difesa, Giuseppe Cossiga, in vista dell'imminente 150° dell'unità nazionale.

Studioso insigne, Pieri ricostruì passo passo la via verso l'unità d'Italia: gli ideali patriottici che avevano animato società segrete, incluse logge massoniche, cospirazioni, moti, insurrezioni, imprese impavide ma destinate alla sconfitta (dai fratelli Bandiera a Pisacane) avevano infine preso nel regno di Sardegna, forte degli strumenti precisi dello Stato: la diplomazia e la spada. Le trame diplomatiche intessute da Camillo Cavour e dai suoi stretti collaboratori erano state perustrate da storici autorevoli molti decenni prima dell'opera di Piero Pieri. Meno indagata era rimasta, invece, la macchina militare che aveva consentito al "Piemonte" di Vittorio Emanuele II di uscire dai confini geografici dell'Italia e di proporsi quale compartecipe dei nuovi assetti dettati dal Quarantotto, dalla seconda impetuosa industrializzazione (ferrovie e trafori, telegrafia e navigazione a vapore e, aggiungiamo, riviste e quotidiani a prezzi popolari) e dalle prospettive spalancate dall'apertura del Canale di Suez: impresa ciclopica che condizionò non solo i commerci ma anche l'espansione coloniale, divenuta spasmodica e affollata da Stati (fu il caso dell'Italia) che, rinunciato alla via dell'Atlantico, senza Suez non avrebbe mai potuto imboccare imboccato quella del Mar Rosso, verso l'agognato Oceano Indiano.

IL SESSANTOTTISMO, L'ECLISSI DELLO STATO E LA SALVIFICA RISCOPERTA DI GIUSEPPE GARIBALDI

Il lungo "Sessantotto", durato dal primo governo presieduto da Mariano Rumor al quinto ministero di Giulio Andreotti, fu segnato da agitazioni, proteste, scontri di piazza ed efferati delitti politici che disorientarono l'opinione pubblica avvilta dall'inflazione e dalle ripercussioni della crisi dell'istruzione, in ogni ordine e grado, con ripercussioni sulle Università, sull'orientamento degli studi e, scendendo per i rami, nel dibattito quotidiano. Taluni "intellettuali", titolari di laute prebende pubbliche, si proclamarono "né con le BR, né con lo Stato". Mentre fioriva una manualistica di orientamento antimilitaristico, veniva rivendicato l'avvento del "Proletariato senza rivoluzione" e si prometteva di rispondere al "potere" (o, come si diceva, al "sistema") "mai più senza fucile", come scrisse minacciosamente un ex comandante partigiano del Cuneese. Il Risorgimento e l'età postunitaria, inclusa quella giolittiana, divenne

ro bersaglio di critiche pregiudiziali e faziose. La svolta venne nel quinquennio corso dal primo governo presieduto da Francesco Cossiga all'avvento di Bettino Craxi: quegli esecutivi contarono a lungo sui democristiani Emilio Colombo agli Esteri e Virginio Rognoni all'Interno e sul socialista Lelio Lagorio alla Difesa.

Punto di convergenza per la ripresa della memoria storica fu, nel 1982, il ritorno a una figura centrale del Risorgimento: Giuseppe Garibaldi. Nel centenario della morte, l'Eroe dei due mondi venne proposto quale perno dell'unità nazionale. Era il Generale della libertà. Popolano, ispirato dai socialisti utopisti francesi ancor prima che da Giuseppe Mazzini (ne scrisse Romano Ugolini, curatore de suo Epistolario, finalmente avviato alla conclusione), cospiratore, forzatamente esule, generale dell'Armata sarda di Vittorio Emanuele II nel 1859, pacifista ma all'occorrenza corsaro, guerriero, condottiero, deputato alla Camera dal 1848 alla morte, sognatore e pragmatico, Garibaldi era la figura capace di rilanciare l'idea di un'Italia aperta all'Europa e ai popoli d'ogni continente. Egli era stato anche massone, anzi il "primo massone d'Italia": ciò bastava per mettere tra parentesi le polemiche all'epoca imperversanti su una loggia assai discussa e a far riscoprire l'Italia "laica", con venature anticlericali ma al tempo stesso imbevuta di "cristianesimo delle origini". In quel 1982 il ministro Lagorio, che scrisse la prefazione al volume "Garibaldi vivo" (ed. Mazzotta), ebbe nel colonnello Oreste Bovio, capo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, il collaboratore più fattivo. Su suo impulso fu organizzato il sontuoso convegno internazionale aperto a Villa Barberini, in Roma, e concluso a Caprera, ove, sotto il sole cocente, parlò il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, in nobile gara con Craxi nella raccolta di cimeli garibaldini.

Sull'onda di quel successo, il colonnello Bovio varò il comitato "Forze Armate e Guerra di Liberazione" che nel 1983-1985 celebrò i convegni internazionali di Milano (sull'Otto settembre e sulla Cobelligeranza italiana nella lotta di Liberazione dell'Europa), Firenze ("L'immagine delle Forze Armate nella scuola italiana" che, nel 1984, ebbe per insegna "Forza Italia") e Torino (Forze Armate dalla Liberazione all'adesione dell'Italia alla Nato). Merito del colonnello Bovio, imitato dal suo successore, Pier Luigi Bertinaria, fu di stringere a coorte storici in divisa e senza divisa, accomunati nella ricerca e impegnati a confrontarsi documenti alla mano. Tra i molti spiccò il giurista Paolo Ungari.

BOVIO, INNOVATORE DELLA STORIOGRAFIA MILITARE

Nato a Vercelli nel 1932, Bovio frequentò a Napoli la Scuola Militare "Nunziatella", l'Accademia di Modena, la Scuola di Applicazione di Torino, la Scuola di Guerra e prestò servizio negli uffici dello Stato Maggiore dell'Esercito (Ordinamento e Regolamenti). Autore di saggi in riviste specializzate e relatore in convegni in Italia e all'estero, agli impegni di istituto sin da giovane Bovio ha accompagnato studi su campi prima quasi inesplorati, proponendone i frutti in volumi corredati da ricco apparato iconografico e accolti con largo favore, quali "Le Bandiere dell'Esercito" (1982) e "L'araldica militare" (1984).

Il Premio Antonio Semeria conferitogli dal Casinò di Sanremo va dunque alle sue opere personali ma anche alla sua straordinaria capacità di organizzatore degli studi. Su suo impulso, infatti, l'Ufficio Storico dello SME moltiplicò le collane e curò volumi di prestigio, studiati all'estero forse più che in Italia. Nel 1987 pubblicò il saggio "L'Ufficio Storico dell'Esercito". La presentazione del libro corresse

l'affermazione di Piero Pieri, secondo il quale la storiografia militare era stata a lungo languente, sicché sarebbe spettato alle nuove generazioni non lasciar appassire i primi cenni di rifioritura. In realtà, come documenta Bovio attraverso i profili di quanti dall'Ottocento si susseguirono alla guida dell'Ufficio Storico, i militari avevano prodotto una mole ingente di opere, che però erano rimasti ai margini della storiografia cosiddetta accademica. Occorreva pertanto avvicinare i "profani" alle opere pubblicate dai militari e al tempo stesso infondere in questi ultimi la percezione della storia militare come contributo alla "formazione morale dei futuri comandanti". Bisognava chiamare a raccolta "chierici e laici", ovvero tutti i cultori di storia militare, sia ufficiali sia "professori", anche senza cattedre ma attivi nella ricerca.

Lasciata Roma per incarichi sulla frontiera orientale, da comandante di battaglione a comandante di brigata, Bovio andò infine in congedo col grado di generale in ausiliaria. Cessato dal servizio ma non dagli studi, egli ha continuato a indossare le stellette peregrinando tra biblioteche, archivi, convegni e sale affollate dai suoi discepoli.

In "Sacerdoti di Marte" nel 1993 Bovio raccolse i profili di grandi condottieri (Raimondo Montecuccoli, il Principe Eugenio di Savoia e Giuseppe Garibaldi), ottimi professionisti (generali insigniti, molti dei quali ministri della Guerra: Manfredo Fanti, lo sfortunato Giuseppe Govone, Enrico Cosenz), e presidenti del Consiglio (come Luigi Pelloux: lo erano già stati i generali Alfonso La Marmora e Luigi Menabrea, ingegneri di vasta preparazione) e "validi ausiliari". Tra questi ultimi ricordò Edmondo De Amicis (dei cui scritti militari curò una edizione), il pittore Quinto Cenni, il cappellano militare Reginaldo Giuliani, lo storico Alberto Maria Ghisalberti e lo scrit-

tore-memorialista Paolo Caccia Dominioni.

Lo stesso anno di "Due secoli di Tricolore" (uscito nel bicentenario del tricolore di Reggio Emilia), Bovio pubblicò il suo Opus Magnum: la "Storia dell'Esercito Italiano, 1861-1990", successivamente aggiornata sino al 2000. Opera di riferimento per qualsiasi studio sulla vita politica, economica, sociale e culturale dell'Italia dopo l'unità, la sua Storia ha il pregio di fondere le vicende dello "strumento militare" con quelle della società in ogni suo aspetto. Sin dai Congressi degli Scienziati Italiani degli Anni Quaranta dell'Ottocento e poi negli studi statistici, negli "Annuari" e nelle Opere giubilari di maggior respiro era balzata evidente la connessione tra le scienze "esatte" (matematica, fisica, chimica...) e quelle "moralì". D'altronde, va rimarcato, i militari di spicco erano anche architetti, ingegneri, scienziati temprati in lunghe missioni all'estero: personalità del tutto diverse dal "ritratto" che degli uomini in divisa dava certa narrazione polemica, travasata nei film alla cui proiezione in ore di lezione venivano condotte scolaresche disposte sempre a tutto pur di non stare nelle aule.

In un libro di più ridotte dimensioni ("In alto la bandiera. Storia del Regio Esercito", Foggia, Bastogi, 1999), pubblicato con la presentazione del generale Bonifazio Incisa di Camerana, suo sodale in un cenacolo di cultori delle discipline storiche, un quarto di secolo addietro Bovio avviò alla lettura con parole di singolare attualità: «Con la fine della guerra fredda, determinata dal collasso dell'impero sovietico, lo scenario internazionale è profondamente mutato. All'"ordine di Yalta" è subentrato il disordine delle nazioni. Il rischio di distruzione totale aveva posto l'Occidente al riparo della violenza delle armi, ora il mondo intero è sotto l'incubo di molte piccole guerre, provocate dall'instabilità

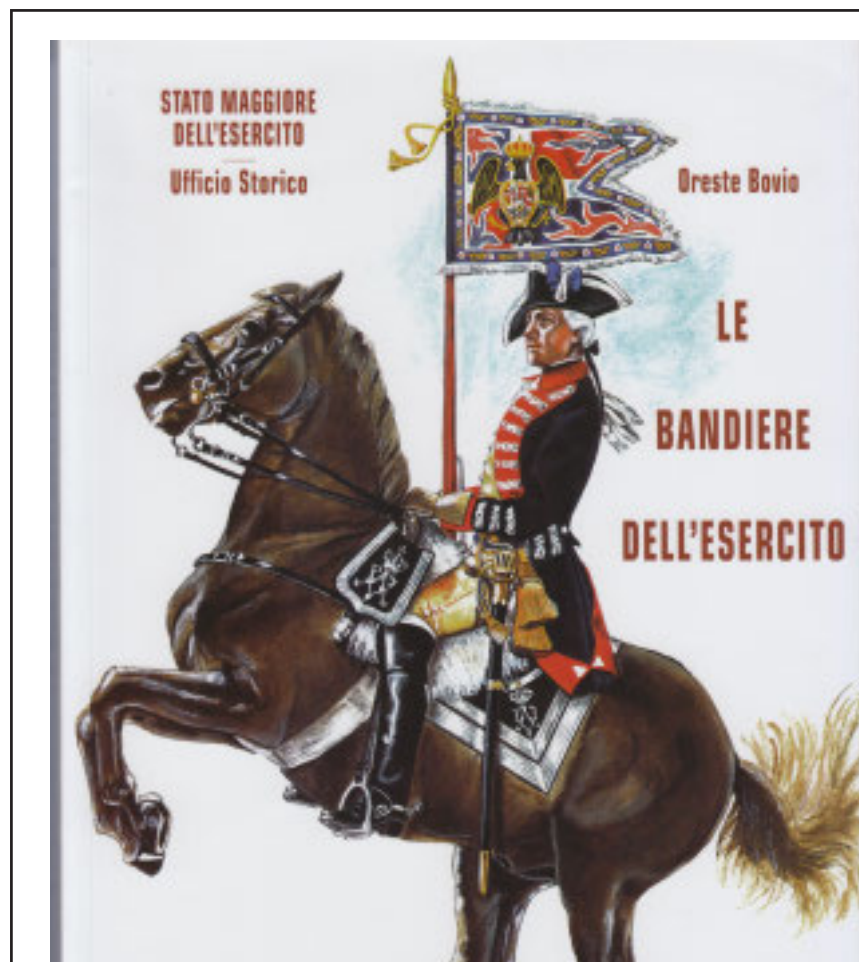
politico-strategica di molti Stati a causa del contemporaneo sorgere di rivendicazioni identitarie, localistiche e secessionistiche. L'Occidente non ha ancora elaborato un metodo sicuro per affrontare la nuova conflittualità; i meccanismi di sicurezza e di difesa collettiva, faticosamente creati durante il lungo periodo della guerra fredda, si sono dimostrati incapaci di contrastare situazioni mutevoli e complesse. Oggi il quadro lumeggiato da Bovio nel 1999 non è affatto mutato: anzi, è peggiorato. La mancanza di certezze diviene angoscia e spinge a rifugiarsi in un vuoto "presente", vissuto giorno per giorno, attimo per attimo. Un precipizio dal quale ci si può tener lontani solo con la leopardiana contemplazione della storia.

LA MORALITÀ DELLA MEDITAZIONE STORIOGRAFICA

Nel tempo il generale Bovio, riconosciuto decano degli storici militari, ha continuato a produrre saggi, libri e volumi, anche su istituzioni che gli sono care per memoria di famiglia. È il caso dei saggi raccolti in "Dal Piemonte all'Italia. Tre secoli di storia militare" (BastogiLibri, 2016), del volume "Quando il Piave mormorava", di "Soldati e politici dal Risorgimento alla Repubblica" e, infine, di "Pagine di storia" (ed. Roberto Chiaramonte, 2023). In quest'ultimo volume l'Autore ripropone passi esemplari su "La milizia paesana nel Ducato di Savoia e nel Regno di Sardegna" e nella nota bibliografica finale addita a modello i cinque volumi di Virgilio Ilari sulla storia del servizio militare in Italia (ed. Centro militare di studi strategici), i quattro tomi di Mario Montanari su "Politica e strategia in cento anni di guerre italiane" (US-SME) e i tre volumi di "Storia della dottrina e degli ordinamenti dell'Esercito Italiano" di Filippo Stefani: opere compose ed esemplari, come le sue.

Il titolo dell'ultima raccolta del generale Bovio, "Pagine di storia", senza l'aggettivo "militare", invece presente direttamente o indirettamente nelle sue opere precedenti, ha una motivazione profonda. Vi sono "fatti" propriamente militari, figure di comandanti e battaglie che hanno impresso svolte storiche profonde. Non sono solo "fatti d'arme", ma "politici" e di civiltà. Per essere compresi in tutta la loro portata chiedono pertanto conoscenze che vanno al di là della cognizione tecnica specifica degli studi militari e richiedono la percezione di quello che Riccardo Bacchelli definì "il flusso della storia": la visione di lungo periodo e la comprensione della vastità dei "problemi" che si addensano in ogni singolo momento della storia. L'"avvenimento" è un istante della "lunga durata", di un processo dalle componenti molteplici e talora insondabili: somma di volontà e fatalità. È quanto rende affascinante e appagante lo studio della storia. Mentre com-patisce, esso conforta in vista del distacco. Concilia solitudine e partecipazione al cammino lungo i secoli e infonde il senso della disciplina, della responsabilità, del fare la parte che si sente propria nel tempo che ci è dato. Questa è la lezione impartita dal generale Oreste Bovio attraverso le decine di opere che vagheggiò sin dagli anni trascorsi nel Rosso Maniero della Nunziatella e continua a proporci con infaticabile lena.

Aldo A. Moia



Le Bandiere dell'Esercito di Oreste Bovio.

La consegna del Premio Antonio Semeria al Generale Bovio ha luogo al Casinò di Sanremo alle ore 16 di sabato 23 novembre 2024: una cerimonia orchestrata dalla dottoressa Marzia Taruffi (Ufficio Cultura del Casinò) e dal conduttore e scrittore Mauro Mazza. Una giuria di "lettori" presenti nel Teatro del Casinò saranno chiamati a scegliere il vincitore fra le tre opere finaliste selezionate dalla giuria della sezione scientifica: "Mussolini e l'Oriente" di Enrica Garzilli, "La marcia turca. Istanbul crocevia del mondo" di Marco Ansaldo e "Putistan. Come la Russia è diventata uno stato canaglia" di Giorgio Fornoni: autori che sintetizzeranno in pubblico le loro opere.

L'ambito "Premio Semeria alla carriera 2024" viene conferito al magistrato Gian Carlo Caselli.

ECONOMIA

FONDAZIONE INIZIATIVA EUROPA

L'Europa stella polare per guidare nuova era digitale

Concluso a Stresa il forum annuale dell'ente presieduto da Michele Vietti

Loredana Polito

■ Si è conclusa con una grande partecipazione di pubblico, sia in presenza che online, la due giorni promossa dalla Fondazione Iniziativa Europa, presieduta dall'onorevole Michele Vietti, al Regina Palace Hotel di Stresa, nel Verbano Cusio Ossola, dal titolo «Governare il cambiamento: Umanesimo e Intelligenza Artificiale».

Il forum, promosso ogni anno dalla Fondazione, in questa sua ventunesima edizione ha approfondito l'impatto dell'intelligenza artificiale nello scenario geopolitico, con la partecipazione di esponenti del Governo Meloni, parlamentari, ambasciatori, magistrati, docenti universitari, imprenditori e giornalisti. Con un obiettivo condiviso: costruire una visione comune su come governare la trasformazione digitale in corso.

Come ha infatti spiegato l'onorevole Michele Vietti al nostro quotidiano, «su questo argomento non ci sono ancora certezze acquisite e metabolizzate: bisogna confrontarsi e far maturare convinzioni condivise. La nostra stella polare, anche in questa materia, rimane l'Europa, che per una volta è all'avanguardia con la propria normativa e non si è fatta cogliere impreparata. Il quadro di riferimento deve essere europeo, anzi globale».

Nell'aprire i lavori, lo stesso Michele Vietti ha sottolineato come l'intelligenza artificiale rappresenti una rivoluzione destinata a cambiare



Ha aperto i lavori del forum di Stresa l'onorevole Michele Vietti, presidente della fondazione Iniziativa Europa, che ha promosso l'evento

profondamente la società, con implicazioni che devono essere gestite in modo responsabile.

«L'IA - ha ribadito - offre straordinarie opportunità: può migliorare numerosi aspetti della nostra vita collettiva, favorire l'inclusione sociale e potenziare le economie. Tuttavia, i rischi sono altrettanto grandi, e vanno affrontati con un approccio lucido ed equilibrato: la vera sfida è trovare un equilibrio che consenta di sviluppare il potenziale positivo dell'IA, limitandone le derive pericolose. Ecco perché è essenziale una governance solida e condivisa».

Il presidente della Fondazione Iniziativa Europa ha

inoltre ha riconosciuto il ruolo di leadership assunto dall'Europa nel disciplinare la materia, grazie al recente Regolamento sull'Intelligenza Artificiale (l'AI Act), considerato un modello globale per lo sviluppo di una tecnologia responsabile: «L'Unione Europea - ha affermato - ha compiuto un passo avanti straordinario, creando un quadro normativo che coniuga innovazione e tutela dei diritti fondamentali. Ora spetta ai singoli Stati, Italia compresa, recepire queste regole in modo coerente. Solo con una regolamentazione chiara e uniforme possiamo garantire che l'intelligenza artificiale sia al servizio dell'uomo e non viceversa».



Il ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, ha quindi illustrato le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale alla Pa, ricordando l'introduzione recente di un avatar virtuale, pensato per semplificare la partecipazione di cittadine e cittadini ai concorsi pubblici. Zangrillo ha precisato che l'Intelligenza Artificiale deve essere vista come uno strumento complementare all'intelligenza umana, utile a migliorare l'efficienza del servizio pubblico, senza sostituire il giudizio umano.

«L'intelligenza artificiale è uno strumento di democratizzazione del rapporto tra cittadinanza e Pubblica Amministrazione, che può aiutare la comunicazione, abbattendo le barriere» - ha rimarcato nel suo intervento al forum l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella.

Durante il forum Giuseppina Rubinetti, vicepresidente esecutiva della Fondazione ha posto l'attenzione sull'impatto sociale dell'IA e sul ruolo delle nuove generazioni: «L'Intelligenza Artificiale - ha detto - non è più una visione futuristica, ma una realtà concreta che sta plasmando in modo irreversibile la nostra società. Più di tutto, incide sulla vita dei giovani, che dovranno imparare a sviluppare pensiero critico e consapevolezza etica per diventare protagonisti attivi del cambiamento».

Rubinetti ha delineato tre pilastri fondamentali per governare la trasformazione tecnologica: l'etica, per assicurare che l'IA rispetti i diritti umani e i valori democratici; la cultura critica, per formare cittadine, cittadini, imprese e istituzioni capaci di comprendere e gestire l'innovazione in modo attivo e consapevole; una regolamentazione uniforme che garantisca trasparenza, sicurezza e tutela dei diritti fondamentali, evitando frammentazioni normative.

Nel corso dell'evento è stato affrontato anche il tema della disinformazione e della guerra 'ibrida', che si manifestano anche nel nostro territorio, con siti troll, fake news e deep fake. L'utilizzo crescente dell'intelligenza artificiale rende questa sfida ancora più complessa, soprattutto nel contesto della sicurezza e della resilienza della società.

Il viceministro agli Esteri e della Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, ha sottolineato l'importanza di costruire una società resiliente e di informare in modo adeguato i giovani sui rischi connessi all'IA e alla disinformazione. Ha evidenziato che è necessario sviluppare regole sicure per affrontare la gestione dell'intelligenza artificiale a livello globale, per evitare che si formino due blocchi separati: le democrazie da un lato e il resto del mondo dall'altro. Infine,

Cirielli ha rimarcato l'importanza di un dialogo internazionale continuo, volto a evitare divari tecnologici nell'uso dell'IA e garantire l'equità nel suo sviluppo.

È intervenuto sul palco anche il ministro della Giustizia Carlo Nordio, che si è soffermato anche sulla recente sentenza della Corte Costituzionale sull'Autonomia differenziata, definendola una decisione equilibrata e condivisibile, che rappresenta un passo in avanti significativo verso una soluzione definitiva, potenzialmente di tipo referendario. Tuttavia, il guardasigilli ha sottolineato l'importanza di attendere le motivazioni ufficiali della sentenza per una valutazione tecnica più completa, evidenziando come queste siano destinate a essere articolate e complesse.

Con questa nuova edizione, il forum di Stresa si conferma ancora una volta un appuntamento di riferimento per il dibattito internazionale sull'innovazione tecnologica e sui suoi impatti sociali ed economici.

La Fondazione Iniziativa Europa guidata dall'onorevole Michele Vietti ribadisce così il proprio impegno a promuovere una visione in cui progresso tecnologico e umanesimo si intrecciano armoniosamente, guidando il cambiamento in modo etico e responsabile, sempre alla luce dei valori della cultura democratica e liberale.



POLIZIA DI STATO

«Operazione stazioni sicure»: giornata di controlli in Piemonte e in Valle d'Aosta

■ 1200 persone controllate, 43 stazioni vigilate, 140 bagagli ispezionati e 1 indagato in stato di libertà: questo il bilancio dell'operazione "Stazioni Sicure" promossa dal Servizio Polizia Ferroviaria a livello nazionale, che lo scorso giovedì ha visto impe-

gnati 124 operatori della Polizia Ferroviaria nelle stazioni ferroviarie del Piemonte e Valle d'Aosta.

I poliziotti hanno effettuato mirati servizi di vigilanza al fine di incrementare i livelli di sicurezza nelle aree ferroviarie di competenza a

tutela sia dei viaggiatori che di tutti gli utenti delle stazioni. I controlli, con l'uso di metal detector, sono stati estesi ai bagagli al seguito negli scali ferroviari e a bordo treno nonché ai depositi bagagli.

43 le stazioni interessate

dai controlli straordinari nelle province di entrambe le regioni, con particolare attenzione ai convogli internazionali, che giungono nel territorio nazionale da Svizzera e Francia, e alle stazioni abitualmente non presidiate da personale Polfer.



«READING FORWARD. DIALOGHI SULLA BIBLIOTECA»

Cuneo ospita la biblioteca «Gabriel Garcia Marquez» di Barcellona

Primo incontro organizzato da Comune e Fondazione Artea, per un confronto tra cittadini ed esperti del settore sul futuro di Santa Croce

■ Lunedì 25 novembre, alle 15.30, presso il Salone d'Onore del palazzo comunale di Cuneo, si terrà il primo incontro di "READING FORWARD. Dialoghi sulla biblioteca" con ospite Neus Castellano Tudela, direttrice della Biblioteca "Gabriel García Márquez" di Barcellona, vincitrice del premio "Migliore biblioteca pubblica del mondo 2023". L'appuntamento organizzato da Comune di Cuneo e Fondazione Artea, con il sostegno della Banca di Caraglio, anticipa e prepara una serie di successive conferenze per comprendere il ruolo e le nuove identità delle biblioteche rispetto al presente e alle sfide del futuro, nei processi di gestione, valorizzazione e sviluppo, anche territoriale, applicabili a questi luoghi. In questa occasione verranno richiamati i contenuti del dossier di candidatura di Cuneo a Capitale italiana del Libro 2025 che ha come obiettivo la costruzione di una visione per la nuova biblioteca civica del Polo Santa Croce, uno spazio della cultura per il futuro del capoluogo e del territorio provinciale. L'incontro, aperto al pubblico e finalizzato al confronto tra cittadinanza ed esperti del settore, diventerà occasione di riflessione comune in vista della nuova apertura della Biblioteca Civica di Cuneo, prevista per il 2026. L'accesso alla sala è consentito a partire dalle ore 15.00, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti con obbligo di prenotazione entro giovedì 21 novembre ore 12.00 su Eventbrite (link) oppure scrivendo a info@fondazioneartea.org.

L'appuntamento di lunedì 25 novembre segna il primo passo per la creazione di un programma di incontri che vedrà il coinvolgimento di ospiti nazionali e internazionali, tra cui direttori e direttrici delle più importanti e significative biblioteche pubbliche al mondo, per condividere la propria esperienza con esperti, istituzioni e chiunque fosse interessato al tema.

"Siamo lieti di dare avvio a un percorso che ci aiuterà a guardare attorno a noi a 360 gradi, perché vogliamo trovare ispirazione e buone pratiche a cui fare riferimento nel costruire un nuovo polo bibliotecario che sia a misura di futuro - dichiara Cristina Clerico, Assessora alla Cultura del Comune di Cuneo -. Il rinnovamento strutturale di Palazzo Santa Croce procede spedito. È tempo quindi di ragionare su come innovare il nostro modo di concepire una biblioteca civica perché sia sempre più uno spazio a servizio della città, un luogo accogliente, per i libri, ma soprattutto per le persone, un incubatore di cultura, nelle sue molteplici espressioni. Invitiamo a questo appuntamento tutti coloro che sul territorio cuneese gestiscono una biblioteca, perché in tanti possiamo trarne

Neus Castellano Tudela, direttrice della Biblioteca "Gabriel García Márquez" di Barcellona



arricchimento".

"Seguendo l'impegno di Artea nel coordinamento del dossier di candidatura di Cuneo a Capitale Italiana del Libro 2025, abbiamo ideato il progetto Reading Forward. Dialoghi sulla biblioteca per dare vita ad un confronto, di livello internazionale e altamente qualificato, sul futuro delle biblioteche e, in particolare, sul ruolo che le stesse possono rivestire nell'ambito della crescita culturale e benessere sociale dei territori, con particolare riferimento al futuro di Santa Croce a Cuneo", prosegue Davi-

de De Luca, direttore della Fondazione Artea.

L'incontro avrà inizio alle 15.30 con l'intervento di Patrizia Manassero, Sindaca di Cuneo, Cristina Clerico, Assessora alla Cultura, Davide De Luca, direttore di Fondazione Artea e Flavio Bruna, architetto di Isolarciteti Studio responsabile del progetto di restauro e rifunzionalizzazione di Palazzo Santa Croce, che illustrerà il progetto di recupero architettonico dell'edificio destinato ad ospitare i 350.000 volumi del patrimonio librario della Città, la più antica biblio-

teca civica del Piemonte.

Interverrà Olivero Ponte di Pino, direttore artistico di Bookcity Milano, curatore e responsabile scientifico del progetto "Cuneo è un libro aperto, candidato per concorrere al titolo di Capitale italiana del libro 2025 indetto dal Ministero della Cultura. Il dossier di candidatura del Comune, realizzato insieme a Fondazione Artea, presenta contenuti sia analitici che progettuali e fonda la sua originalità proprio nel costituirsi come processo di progettazione partecipata, in grado di sviluppare un percorso di av-

vicinamento alla nuova biblioteca con protagonisti cittadini, stakeholder e istituzioni locali, nazionali e internazionali.

Ospite d'onore dell'appuntamento è Neus Castellano Tudela, direttrice della Biblioteca Gabriel García Márquez di Barcellona condividerà la propria esperienza con esperti, istituzioni e chiunque fosse interessato al tema, presentando e dialogando intorno all'istituto culturale che dirige nel quartiere Sant Martí de Provençals, vincitore del titolo di miglior biblioteca pubblica al mondo nel 2023, premio assegnato dalla Federazione internazionale delle associazioni e istituzioni bibliotecarie (IFLA).

Insieme alla direttrice Castellano Tudela prenderanno parte al dibattito Maurizio Vivarelli, professore ordinario di Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia dell'Università di Torino e Stefania Chiavero, direttrice della Biblioteca Civica di Cuneo.

READING FORWARD. Dialoghi sulla biblioteca proseguirà il prossimo anno e per tutto il 2026 con un fitto calendario di incontri, arricchito dalla presenza di ospiti nazionali e internazionali, con cui provare ad indagare e immaginare insieme il futuro della biblioteca di Cuneo e del suo polo culturale.

GIUSEPPE GHISOLFI

Il saluto al senato all'evento promosso dal senatore Malan

■ Il riconfermato banchiere mondiale ha portato questo venerdì il proprio messaggio di gratitudine agli organizzatori dell'evento che, a palazzo Madama, ha consentito la presentazione della nuova edizione della rassegna ECU Film Fest nel corso della quale gli verrà consegnata l'onorificenza delle Chiavi della Città di Maenza (provincia di Latina) il prossimo sabato 23 novembre. Il professor Ghisolfi ha inteso congratularsi con il proprio conterraneo piemontese senatore Lucio Malan, attuale capogruppo di Fratelli d'Italia, per l'opportunità offerta dalla conferenza odierna che ha riunito una serie di illustri personalità impegnate nel contesto sociale in forma sia laica che pastorale; ha ringraziato altresì il regista Gjon Kolndrekaj - nipote della Santa sociale albanese madre Teresa di Calcutta -, presidente del Comitato organizzativo ECU Film Fest, e la produttrice Tania Cammarota amministratrice della società Cross in Media. L'onorificenza delle Chiavi della Città baronale di Maenza, dove ha avuto le proprie radici Papa Leone XIII autore della prima enciclica sociale Rerum Novarum (Vento di Novità) nella quale viene codificato il concetto di «educazione al risparmio» (si era alla fine dell'Ottocento), in precedenza fu assegnata all'egregio autore e poeta canoro Mogol. Come spiegato dagli organizzatori, l'impegno pionieristico di Beppe Ghisolfi nel settore dell'educazione finanziaria si colloca come fattore di dialogo socialmente trasversale per una economia reale e monetaria sempre più inclusiva attraverso percorsi e cammini di alfabetizzazione.

ALLUVIONE 1994

Un mese di commemorazioni e ricordi in nella Granda

Il presidente della Provincia e alcuni consiglieri sono stati presenti in molte località

■ A trent'anni dalla devastante alluvione che il 5 e 6 novembre 1994 colpì, in modo pesante, il Basso Piemonte causando 29 morti nel solo Cuneese, 2.226 sfollati e ingentissimi danni, si sono concluse in questi giorni le manifestazioni celebrative a ricordo di quelle vite umane spezzate e per rendere omaggio a quella ferita ancora aperta. Il Presidente della Provincia Luca Robaldo ha partecipato di persona a numerosi eventi insieme ad alcuni consiglieri provinciali e ai sindaci dei principali Comuni che furono coinvolti nella tragedia. Fitto il programma delle iniziative comuni di cui la Provincia si è fatta ente coordinatore, inserendo le tante date nell'ambito di un'unica cornice istituzionale.

È stato lo stesso Robaldo a dare il via alle cerimonie partecipando a Bastia Mondovì il 1° settembre scorso ad una celebrazione

commemorativa. A seguire si sono svolti incontri nelle per i ragazzi delle scuole come a Farigliano dove la Provincia ha promosso, in collaborazione con il Comune e con l'Istituto Comprensivo "Einaudi" di Dogliani, lo spettacolo teatrale "Fiumi di Acqua e di Fango: la grande alluvione del 1994 in Piemonte". Lo spettacolo è stato proposto anche al teatro Vacchetti di Carrù lunedì 28 e martedì 29 ottobre per le scuole e per la popolazione, oltreché a Farigliano, nella sede della Pro loco, mercoledì 30 e giovedì 31 ottobre. Lo spettacolo ha poi fatto tappa a Ceva domenica 10 novembre. Ancora in ottobre, sabato 26 a Clavesana, cerimonia commemorativa con la piantumazione di cinque alberi in memoria delle cinque vittime locali dell'alluvione e domenica 27 ottobre importante simulazione di un'emergenza territoriale.

Le manifestazioni sono entrate nel vivo a inizio novembre, nei giorni vicini all'anniversario. A Farigliano il consigliere provinciale Pietro Danna ha partecipato alla fiaccolata che si è svolta fino al monumento dedicato alle vittime dell'alluvione. A Cuneo lunedì 4 novembre la presentazione, al Centro Incontri della Provincia, il presidente Robaldo ha partecipato alla presentazione del libro "Eroi nel fango. 1994-2024: trent'anni dopo la grande alluvione" scritto dalla giornalista Paola Scola. Altre iniziative per le celebrazioni del trentennale si sono svolte a Clavesana il 5 novembre, mente a Bastia Mondovì le commemorazioni sono state anche il 23 e 24 novembre, ospitando un Comune del Trevigiano che allora venne in soccorso alla cittadina alluvionata. A Mondovì il Comune ha dedicato al trentennale l'annuale esercitazione di

Protezione civile.

Ad Alba il Comune, le associazioni e volontari e protezione civile, hanno organizzato un calendario di eventi a partire già da martedì 30 ottobre con l'inaugurazione della mostra "Memorie d'acqua" insieme al documentario "Acqua e terra" di Federico Moznich. Sempre ad Alba il 5 novembre si è svolta la commemorazione delle 9 vittime albesi, con un corteo dal municipio verso il ponte Tanaro per il lancio di una corona nel fiume a cui ha partecipato il consigliere provinciale Massimo Antoniotti. Martedì 6 novembre il Presidente Robaldo ha partecipato alla cerimonia organizzata dalla Regione Piemonte presso il Teatro Sociale "G. Busca" di Alba. Il Presidente ha avuto così l'opportunità di ringraziare, a nome di tutta la comunità provinciale, l'allora Presidente della Provincia nel 1994 Giovanni Quaglia per il suo impegno e, attraverso di lui, esprimere il ringraziamento e l'apprezzamento per tutti coloro i quali, come lui, hanno lavorato. Infine, domenica 10 novembre a Monchiero si è svolto un momento commemorativo ufficiale per le vittime dell'alluvione, mentre lunedì 11 novembre ad Alba convegno dell'Ordine degli Ingegneri sul tema "Lezione sul Tanaro".

MEDICINA e SALUTE

Giorgio Di Gregorio

La Neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure sarà tra le prime strutture al mondo a utilizzare un'apparecchiatura di ultima generazione, l'esoscopio hi-tech. Si tratta di un'apparecchiatura di ultima generazione che sarà operativa grazie al contributo di 439 mila euro della Fondazione Agostino De Mari di Savona nel reparto diretto dalla dottoressa Bernarda Cagetti. Nel reparto del nosocomio piemontese verrà utilizzato uno strumento di alta tecnologia nell'ambito della video-digitalizzazione, con visione ingrandita in 3D 4K. Sarà possibile visualizzare in tempo reale i vasi cerebrali con sovrapposizione delle immagini, ottenendo vere e proprie angiografie intraoperatorie. La somma messa a disposizione dalla Fondazione De Mari coprirà i costi di acquisto dell'apparecchiatura, ma anche l'assicurazione e la formazione del personale. La nuova apparecchiatura entrerà in funzione tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, dopo l'installazione, il periodo di rodaggio e la necessaria fase di formazione dei professionisti. I neurochirurghi del nosocomio piemontese saranno quindi primi al mondo ad utilizzare l'esoscopio «Karl Storz», modello «Vitom Eagle», da poco sul mercato, dotato della tecnologia più sviluppata nel settore. «Una apparecchiatura - come spiega dalla direzione dell'Asl 2 Sa-

NEL REPARTO DELLA DOTTORESSA BERNARDA CAGETTI

Il Santa Corona tra i primi al mondo a usare l'esoscopio hi-tech

A Pietra Ligure la Fondazione De Mari di Savona dona la preziosa apparecchiatura ai neurochirurghi



I neurochirurghi in sala operatoria: crescono le prestazioni contro i tumori cerebrali

vonese - che è in grado di ottimizzare complessivamente l'esito clinico degli interventi di neurochirurgia, contribuendo a migliorare aspetti quali: sopravvivenza, complicanze post intervento e danni funzionali al paziente, riducendo così, oltre ai disagi sociali, i costi nel percorso di malattia e incidendo positivamente sull'outcome complessivo del paziente». Negli ultimi mesi la Neurochirurgia di Pietra Ligure ha avuto modo di provare, in contesto di seduta operatoria vera e propria, il meglio della produzione mondiale in

campo esoscopico neurochirurgico, valutando le caratteristiche e le performance dei differenti modelli e selezionando alla fine l'esoscopio donato dalla Fondazione De Mari. Negli ultimi 5 anni la struttura di Neurochirurgia, centro hub del ponente ligure con un

campo esoscopico neurochirurgico, valutando le caratteristiche e le performance dei differenti modelli e selezionando alla fine l'esoscopio donato dalla Fondazione De Mari. Negli ultimi 5 anni la struttura di Neurochirurgia, centro hub del ponente ligure con un



La firma della donazione

bacino di circa 500mila abitanti (comprendendo oltre alla Asl2 Savonese anche la Asl1 Imperiese), ha ampliato la sua attività chirurgica indirizzandosi prevalentemente verso le patologie del sistema nervoso centrale e in particolare verso i tumori cerebrali, adeguandosi agli standard nazionali attraverso l'utilizzo di nuova tecnologia e tecnica chirurgica e sfruttando al massimo la strumentazione in dotazione. L'attività del reparto presenta un trend in ascesa nel trattamento della patologia tumorale: nel 2023 si è arrivati a 121 casi, e, nei primi sei mesi del

2024, a 75 pazienti trattati. Ed è per questo che la Fondazione De Mari ha deciso di sostenere le attività del centro neurochirurgico piemontese dimostra grande disponibilità verso le esigenze della sanità del Ponente e in particolare del presidio, sede del dea di secondo livello. «La Fondazione De Mari - sottolinea il presidente Luciano Pasquale - è da tempo impegnata a sostenere l'innovazione e la crescita qualitativa delle prestazioni del sistema sociosanitario e assistenziale nella provincia di Savona e, in questo caso, dell'intero ponente ligure. La collaborazione con l'Asl2 per noi è fondamentale al fine di raggiungere un livello sempre più elevato delle prestazioni del servizio sanitario pubblico, a favore dei cittadini e della competitività del territorio nel suo complesso». Un contributo importante accolto con viva soddisfazione da parte del direttore generale dell'Asl 2 Michele Orlando: «I nostri tecnici e professionisti hanno descritto nel dettaglio il progetto: contesto, motivazioni cliniche e tecnologiche, per esporre la necessità di questa nuova apparecchiatura che consentirà di ridefinire l'approccio nel trattamento neurochirurgico di tutta la patologia cranica e della colonna vertebrale. Ringraziamo la Fondazione De Mari per il suo rilevante supporto, che rafforza le possibilità di intervento di un settore così importante nell'attività del Santa Corona».

ALBA CENTRO DI ECCELLENZA

Alta formazione tumori testa-collo a Verduno

All'ospedale Michele e Pietro Ferrero presentato il primo corso con i massimi esperti mondiali

È stato presentato all'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno (Cuneo) «Fondamenti e Innovazioni in Oncologia Testa-Collo: Primo Corso EHNS Academy», il primo corso di alta formazione, che si terrà ad Alba alla Fondazione Ferrero dal 1 al 6 settembre 2025, organizzato dall'Academy della European Society of Head and Neck Oncology (EHNS), che conta circa 3mila membri e di cui Aiocc è partner in quanto unica società multidisciplinare italiana nel campo dell'oncologia cervico-cefalica.

Si tratta del primo corso del suo genere, a livello internazionale, che consentirà di approfondire in modo comparativo e simultaneo l'anatomia normale, radiologica, chirurgica e patologica del distretto testa e collo attraverso lezioni teoriche e pratiche tenute dai più grandi esperti del settore. Ospitato presso la prestigiosa sede della Fondazione Ferrero, questo corso di alta formazione, rivolto a specialisti provenienti da tutta Europa e dal resto del mondo, avrà cadenza biennale e prenderà avvio nel settembre 2025, consolidando la città di Alba come centro di eccellenza per la formazione nel campo dell'oncologia testa e collo. Una nuova modalità didattica, dunque, resa possibile grazie anche alla più avanzata tecnologia 3D, che permetterà di formare i professionisti di domani in un ambiente dinamico, immersivo, internazionale e multidisciplinare, favorendo una comprensione approfondita delle complesse strutture anatomiche e cli-



niche della regione della testa e del collo, senza mai perdere la visione di insieme necessaria per una corretta presa in carico del paziente. Durante la presentazione del progetto sono state delineate le linee programmatiche dell'Academy e sono stati presentati il programma e il corpo docente - costituito da specialisti mondiali - della prima edizione. Il Corso si articolerà su 6 giornate incentrate sulle differenti parti anatomiche del distretto cervico-cefalico, si prevede un afflusso di circa 300 iscritti cui si aggiungeranno medici ed operatori delle differenti professioni sanitarie operanti nel territorio della Provincia di Cuneo. Molto ricca risulta la Faculty internazionale, 83 specialisti di estrazione multidisciplinare, otorinolaringoiatri, chirurghi maxillo-facciali, chirurghi plastici, anatomici, radiologi, radioterapisti, oncologi ed anatomo-patologi. «La realizzazione

di questo gemellaggio tra il territorio albeso e una grande realtà scientifica internazionale come la Ehns - dichiara il professor Giovanni Succo, presidente Ehns e Aiocc - è stata resa possibile grazie all'estrema sensibilità della Fondazione Ferrero, della Fondazione dell'Ospedale di Alba - Bra e delle altre Fondazioni no-profit che ci hanno sostenuto». Alla presentazione sono intervenuti anche il professor Christian Simon, membro del Board Ehns tra i massimi esperti mondiali di chirurgia robotica transorale, direttore e chairman del Dipartimento di Orl e Chirurgia Cervico-Cefalica University Medical Center Vaud (CHUV) di Losanna e il dottor Mohssen Ansarin, direttore del Programma e del Reparto di Oncologia Cervico-Cefalica dell'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo) di Milano, un centro che vanta il primato di interventi e trattamenti di oncologia cervi-

co-cefalica in Italia, riconosciuto esperto di chirurgia robotica. La European Head and Neck Society, la Federazione Europea delle Società Nazionali di Oncologia di testa e collo, a carattere rigorosamente multidisciplinare, comprende al suo interno tutte le figure specialistiche impegnate attivamente nel trattamento dei tumori di testa e collo: chirurghi (otorinolaringoiatri e maxillo-facciali), radiologi oncologi, oncologi medici, radiologi, patologi, nutrizionisti, nonché tutte le figure professionali coinvolte nella delicata fase riabilitativa dopo i trattamenti. Aiocc è un'associazione laica e senza scopo di lucro che si dedica a studio, ricerca e sensibilizzazione nel campo dell'oncologia cervico-cefalica e opera in modo attivo nell'integrazione fra clinica e ricerca. In Italia, è la sola associazione multidisciplinare: promuove da sempre progetti di studio e di ricerca nel campo dell'oncologia cervico-cefalica volti a migliorare da una parte la perizia dei professionisti sanitari e dall'altra la capacità di gestione dei pazienti, dalla presa in carico fino al follow-up. I tumori di testa e collo rappresentano un'importante percentuale di tutti i tumori solidi dell'organismo umano: in Europa sono il settimo cancro più comune, in Italia sono diagnosticati più di 9mila casi ogni anno; i fattori di rischio più importanti sono il tabacco e l'alcol, ma è sempre più comune l'incidenza di tumori correlati alla pregressa infezione da alcuni ceppi di papillomavirus umano.

MEDICI CERCANSI

Concorso per dieci posti per cardiologi alla Asl1



Un concorso pubblico per dieci posti da dirigente medico, disciplina Cardiologia - Area Medica e delle specialità Mediche. Lo ha bandito l'Asl 1 Imperiese. Un provvedimento che fa riferimento al piano triennale dei fabbisogni del personale dell'azienda deciso il 31 gennaio scorso. Relativamente al profilo di dirigente medico disciplina Cardiologia, a fronte del fabbisogno di 25 unità attualmente risultano operative 14 unità in servizio di ruolo. Rilevato che dopo il concorso per la copertura a tempo indeterminato di 8 posti sono arrivate 14 domande di partecipazione, ma nessun candidato ha preso parte alla procedura selettiva. E così l'Asl ha ritenuto necessario attivare una procedura concorsuale finalizzata alla copertura per almeno dieci posti vacanti per poter garantire il servizio ospedaliero rispetto alle esigenze della collettività provinciale.

DISTRETTI DI ALBENGA E SANREMO

«I fiori stranieri fanno appassire le nostre produzioni»

Grido di allarme di Coldiretti Liguria per le importazioni selvagge dall'Olanda

Giorgio Di Gregorio

Un fiore su tre del comparto floricolo nazionale arriva sempre dal ponente ligure ed in particolare Sanremo, ma il settore è in difficoltà a livello italiano. A preoccupare è soprattutto l'aumento dell'export dei Paesi concorrenti come l'Olanda. «Da soli raggiungiamo il 30% dei fiori recisi - precisa Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria - fatturando oltre 450 milioni di euro con l'aggregato tra il distretto sanremese e albanese, ma la produzione estera ci sta mettendo a dura prova». Ombre e luci dal

congresso nazionale sul fiore organizzato da Coldiretti a Sanremo. Un'occasione che ha portato all'attenzione delle istituzioni, dell'opinione pubblica e dei consumatori finali l'importanza e l'impatto di un settore trainante per l'economia italiana. «Un'opportunità per la nostra categoria per condividere conoscenze, innovazioni e visioni future sulla floricultura locale e italiana: distintività e legame con il territorio sono stati il fulcro dell'evento, che non a caso svolge in Liguria, nella Riviera dei Fiori, la vera protagonista del congresso», aggiunge Bruno Rivarossa, delegato con-

federale. Durante il congresso è stato messo in evidenza il momento difficile che l'eccellenza del florovivaismo Made in Italy sta vivendo a causa delle importazioni selvagge. «L'Olanda - afferma Boeri - rappresenta il principale fornitore dell'Italia, con oltre i 2/3 del totale delle importazioni, e un incremento delle vendite del 55% in quantità nel 2023, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat. Ma a incidere sui bilanci sono anche l'impennata dei costi di produzione legata alle tensioni internazionali, le pratiche commerciali sleali e gli effetti dei cambiamenti climatici». Per



Magnifiche le produzioni in serra della Liguria, ma costa molto la produzione

Coldiretti «le triangolazioni dall'Olanda portano in Italia prodotti coltivati in Paesi extra Ue che non rispettano le stesse regole dei florovivaisti nazionali, e gli arrivi di fiori stranieri in Italia sono aumentate in quantità del 47% soprattutto per effetto delle triangolazioni dall'Olanda, che consentono l'arrivo nel nostro Paese di prodotti coltivati in paesi extraco-

munitari, dove spesso non sono rispettate le stesse regole europee in materia di tutela dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori. Alla base della salvaguardia del prodotto florovivaistico italiano c'è l'applicazione del principio di reciprocità, per fare in modo che tutti i fiori che entrano nel nostro Paese rispettino le stesse regole di quelli nazionali in termini di rispetto

dell'ambiente e di tutela dei diritti dei lavoratori». Coldiretti comunque affianca le imprese del Ponente con il chiaro obiettivo di rilanciare la floricultura e il fiore made in Italy. «Possiamo e dobbiamo crescere sui mercati nazionali e internazionali grazie alla distintività e al legame con il territorio», conclude Gianluca Boeri, presidente Coldiretti Liguria e Imperia.

LA SODDISFAZIONE DEL COMUNE

Genova ospita l'Adunata degli Alpini nel '26

Dopo Biella le «penne nere» porteranno la loro festosa invasione in Liguria

Genova ospiterà l'adunata nazionale delle Penne Nere 2026. Lo ha stabilito il Consiglio direttivo nazionale, che ha scelto la sede della grande manifestazione, che si svolge ogni anno nella seconda settimana di maggio e che, nel 2025, sarà ospitata da Biella.

«Genova è pronta a ospitare con grande orgoglio e profonda gioia l'adunata nazionale degli Alpini nel 2026 - ha dichiarato il sindaco Marco Bucci - Questo straordinario evento è un riconoscimento al lavoro di squadra della nostra città e alla forza del legame che unisce Genova agli Alpini, simbolo di dedizione, solidarietà e amore per il Paese. Ringrazio tutti coloro che, con impegno e determinazione, hanno reso possibile questo risultato. Genova, a distanza di 25 anni dall'ultima volta, tornerà a essere il palcoscenico di questa straordinaria manifestazione, non vediamo l'ora di vivere questo momento indimenticabile».

Grande soddisfazione anche per il vicesindaco Pietro Piciocchi: «È motivo di grande orgoglio poter ospitare l'adunata degli Alpini, un corpo molto amato dalla gente, saranno giornate di festa ma anche l'occasione e una vetrina importante per fare conoscere la nostra città».

La scelta di Genova è frutto di un grande lavoro fatto in questi mesi per presentazione della candidatura».

«È un sogno che diventa realtà - commenta l'assessore alle Tradizioni cittadine Paola Bordilli -. Abbiamo presentato la candidatura alcune volte e finalmente siamo stati scelti. Ringrazio gli Al-

pini, gli uffici e i colleghi di Comune e Regione, che hanno contribuito alla realizzazione di un bellissimo programma per organizzare al meglio l'arrivo degli Alpini, uno dei corpi dell'esercito più amato dagli italiani e a cui sono particolarmente affezionato, dato che mio nonno era una 'Penna Nera'».

CONTINUITÀ CON L'ASSESSORE PIANA

Federmanager: «Collaborazione con nuova giunta»

«Durante la campagna elettorale abbiamo ribadito ai candidati la vocazione industriale della nostra terra e richiamato una particolare attenzione affinché questa presenza sia mantenuta e rafforzata nel futuro, valorizzando il grande patrimonio di competenze manageriali già presenti sul territorio e che abbiamo l'onore di rappresentare. Con la molto probabile conferma di Alessio Piana allo Sviluppo economico possiamo proseguire il confronto, senza soluzione di continuità, sui dossier più caldi della regione». Luca Barigione, presidente di Federmanager Liguria, tende una mano alla nuova giunta.

«Federmanager Liguria mette a disposizione le proprie competenze per capire come rendere più fertile il nostro territorio per le nuove idee imprenditoriali, per dare alle start-up il necessario supporto manageriale e per capire come sfruttare al meglio le aree ad oggi non ancora valorizzate adeguatamente - prosegue Barigione - Per noi è imprescindibile che la giunta regionale si impegni quotidianamente su questi argomenti: augurando buon lavoro al presidente Bucci e all'assessore Piana nell'interesse dei liguri, confermiamo la nostra disponibilità e il nostro impegno ad un supporto sia che tecnico che di visione strategica».

L'ALLARME DI MAESTRIPIERI

La Cisl: «Troppi giovani vanno a vivere all'estero»

Giovani con la valigia. Al 1 gennaio 2022 i liguri iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'estero (Aire) erano 162.818 mentre al 1 gennaio 2024 sono 176.144. In due anni la percentuale dell'iscritti all'Aire sulla popolazione residente è cresciuta quasi di un punto passando da 10,8% nel 2022 all'11,7% nel 2024. Crescono gli iscritti soprattutto a Genova (da 90866 a 99462) e Savona (da 30880 a 33163). Più lieve a Imperia (da 22513 a 23679) e La Spezia (da 18559 a 19840). Rimane stabile dal 2022 al 2024 la fascia d'età 18-34 passata dal 22,7% al 22,6% del totale degli iscritti.



«La fotografia della Liguria rispecchia anche lo scenario nazionale visto che l'Italia rispetto al resto dell'Europa ha una scarsa capacità di attrazione dei giovani - spiega Luca Maestripietri, segretario generale Cisl Liguria -. La fuga di giovani dal territorio genera

effetti devastanti, e non solo a lungo termine. È un problema epocale che mina le fondamenta della nostra società. Con il nuovo presidente della regione dobbiamo affrontare questa situazione per creare un migliore rapporto tra giovani e territorio. Possiamo farlo favorendo sinergie tra poli formativi e aziende, incentivando l'inserimento professionale di giovani formati e ben pagati, dotando il territorio di servizi e infrastrutture all'altezza delle aspettative delle nuove generazioni».

Guidare in sicurezza e aggiornati sulle nuove norme della circolazione stradale. Per affrontare in modo concreto e semplice questo tema, giovedì 21 novembre alle ore 15, al Circolo Unificato dell'Esercito di via San Vincenzo a Genova, è in programma l'incontro «Mettila sicurezza al volante», a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale del Nord Ovest, Motorizzazione di Genova, in collaborazione con Associazione 50&Più Genova. Con questo appuntamento riprendono «I giovedì di 50&Più», tradizionale rassegna di incontri organizzata dalla sezione genovese dell'associazione. Dopo i saluti di Piero Provenzano, direttore della Motorizzazione Civile di Genova, e di Brigida Gallinaro, presidente di 50&Più Genova, l'argomento sarà trattato da docenti esperti delle Associazioni di categoria delle autoscuole - Confarca e Unasca - alla presenza di funzionari del Ministero. L'incontro è indirizzato agli over 65, che

L'INCONTRO ORGANIZZATO DA 50&PIÙ

«Mettila sicurezza al volante»: over 65 e nuovo Codice della strada



alle spalle hanno una lunga esperienza di guida ma potrebbero non avere la stessa competenza sulle nuove norme del Codice della Strada. Ha lo scopo di aggiornare chi guida e promuovere la cultura della sicurezza

za. Alla formazione seguirà un breve test a risposta multipla, simile all'esame di teoria che ogni patentato ha superato. Chi otterrà i migliori risultati riceverà un gadget in regalo. In conclusione sarà offerto un buffet.

L'iniziativa rientra nel «Piano Nazionale di Sicurezza Stradale» e ha lo scopo di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti sul territorio nazionale, rafforzando l'azione di contrasto ai comportamenti più rischiosi attraverso una sensibilizzazione culturale. In particolare, saranno approfondite le nuove norme del Codice della Strada, evidenziate le regole di comportamento con esempi pratici, definiti i criteri per trasportare i minori

in sicurezza, illustrate le caratteristiche dei nuovi ADAS (Advanced Driver Assistance System) che da luglio 2024 sono obbligatori su ogni veicolo nuovo per aiutare i conducenti a migliorare la guida.

«Sono orgogliosa - dichiara Brigida Gallinaro, presidente dell'Associazione 50&Più Genova - di collaborare con il Ministero dei Trasporti, che ha individuato i nostri soci come destinatari di un'attività che interessa tutti, perché tutti percorriamo le strade della città, alla guida, come passeggeri o come pedoni. Noi silver teniamo alla nostra indipendenza, ma per farlo dobbiamo essere pronti a impegnarci senza dare per scontata la conoscenza su cui sappiamo di poter contare. Perché ogni persona va introdotta e accompagnata in un percorso formativo lungo tutto l'arco della propria vita. Come sempre, risponderemo in prima persona per noi stessi e per dare l'esempio alle nuove generazioni».

DOMANI PROSEGUE LA STAGIONE AUTUNNALE

Cultura, musica e scienza: incontri a Palazzo Pallavicino

Appuntamenti aperti al pubblico (su prenotazione) per incontrare i personaggi del nostro tempo

Palazzo Interiano Pallavicino nel cuore di Genova, in Piazza Fontane Marose 2, torna ad essere il cuore di diversi incontri aperti al pubblico con grandi nomi della cultura, dello spettacolo, dell'economia e della politica, andando così a riproporre quella modalità partecipativa, ad accesso gratuito, inaugurata con successo nella precedente rassegna estiva. «Incontri d'autunno a Palazzo», questo il titolo del secondo ciclo di eventi organizzati da TN Event's & Media, comprende nella programmazione di questo mese, fino al 22 novembre, appuntamenti esclusivi con altrettante figure di spicco tra giornalisti, cantanti, critici d'arte, professionisti provenienti da mondi diversi come la sanità, l'architettura, l'alta ingegneria e politici. Gli incontri - a ingresso gratuito su invito o con prenotazione di Eventbrite (cercando incontri d'autunno a Palazzo Pallavicino) - consentono di conoscere da vicino i grandi protagonisti del nostro tempo all'interno di un vero e proprio gioiello storico - architettonico della città, visitando così il Palazzo della stirpe ober-tenga patrizia genovese Pallavicino, ricchissimo di opere



Francesco Baccini Il cantautore genovese presenterà il suo ultimo album per i trent'anni di carriera

d'arte e di storia, solitamente non aperto al pubblico con l'inaspettato giardino verticale racchiuso al suo interno. La rassegna è stata aperta da Nicola Porro che ha presentato giovedì scorso il suo ultimo libro «La grande bugia verde. Gli scienziati smontano, con dati reali, i dogmi dell'allarmismo climatico» (Liberilibri Editrice). A seguire Diego Fusaro ha parlato di una rinnovata filosofia del gusto e del mangiare attraverso la sua

opera «La dittatura del sapore. Larve, insetti e grilli: contro il gastronomicamente corretto» (collana Saggi Italiani, Rizzoli). Venerdì scorso l'incontro con Francesco e Silio Bozzi, rispettivamente autore televisivo, tra cui anche di Fiorello, e criminologo con collaborazioni con Andrea Camilleri e Carlo Lucarelli, artefici del libro a quattro mani «Stupor Mundi. Un ritorno in Sicilia» (Solferino).

La seconda settimana di

eventi si apre domani alle 12.30 con il ministro Paolo Zangrillo in un incontro dal titolo «Più che un posto fisso, un posto figo!», claime della campagna avviata dal Ministero per fornire a tutti i cittadini un nuovo volto della pubblica amministrazione scardinando i vecchi miti del passato, come quello del posto fisso, per raggiungere principalmente un target giovanile le cui competenze e le cui idee sono indispensabili per la mo-



Il professor Vittorio Sgarbi

dernizzazione della Pa, spina dorsale del Paese. Ancora domani, dalle 18.30 il cantautore genovese Francesco Baccini darà voce a «Le frecce al mio arco» per celebrare i trent'anni di carriera con i grandi successi arrangiati in chiave cameristica, così come vengono presentati nel suo recente album «Archi e Frecce», che si avvale dei contributi del quartetto d'archi femminile Alter Echo String Quartet e della chitarra di Michele Cusato, firma anche degli arrangiamenti del disco.

Il giorno seguente, martedì 19 novembre alle 12.30, l'appuntamento è dedicato alle celebrazioni per i 150 anni dell'emigrazione italiana in Brasile. Insieme al MEI Museo Nazionale della Emigrazione Italiana si andrà alla scoperta di storie che fanno del Brasile una delle nazioni più «italiane» del mondo. L'evento serale di martedì 19 novembre alle 18.30 vede l'atteso ritorno a Genova del celebre critico d'arte Vittorio Sgarbi che presenterà l'ultima opera «Arte e fascismo. Nell'arte non c'è fascismo. Nel fascismo non c'è arte» (prefazione di Pierluigi Battista, La nave di Teseo). In

questo lavoro Sgarbi non fa di tutt'erbe un fascio e distingue nettamente l'espressione artistica dal potere. Per questo, a fianco di De Chirico, Morandi, Martini salva dall'oblio Wildt, Guidi, la grande stagione dell'architettura e della grafica, ma anche Depero, il Futurismo e oltre, tracciando al contempo diverse rivelazioni tra cui due scultori: Biagio Tommaso Poidimani e Domenico Ponzì. Mercoledì 20 novembre alle 12.30 si terrà l'incontro «La nostra Liguria» in cui il presidente della Regione Liguria Marco Bucci tratterà la rotta delle nuove politiche e delle prossime sfide da affrontare in chiave di competitività e sostenibilità andando a toccare via via tutte le principali tematiche di inizio mandato insieme alla nuova compagine governativa. Nella stessa giornata, mercoledì 20 novembre alle 18.30 sarà il turno del congresso con l'Ordine dei Medici di Genova intitolato «Le prossime sfide della Sanità Ligure» per parlare della medicina del futuro, ma anche delle peculiarità di una professione fondata sul concetto di cura a 360 gradi e sull'aiuto a livello individuale e di sistema in un momento cruciale per la regione. La rassegna «Incontri d'autunno a Palazzo Interiano Pallavicino» si chiuderà venerdì 22 novembre alle 18.30 con l'incontro dedicato al «Waterfront di Levante», l'avveniristico progetto firmato Renzo Piano Building Workshop che rivoluziona l'immagine della città e offre un nuovo stile di vita, realizzato secondo criteri costruttivi ecosostenibili con certificazioni Leed Gold e NZEB (Nearly Zero Emission Building).



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

INTERVISTA AD ANNALISA BECCARIA

Torino – Novara (e laghi): così si accorciano le distanze

L'impegno della neoeletta consigliera, che la prossima settimana si occuperà di Automotive

Paolo Usellini

■ Sempre presente a Torino alle sedute del consiglio e nelle diverse commissioni. Già consigliera comunale di Cureggio (No) dal 2004 al 2009, poi sindaco nello stesso e consigliera della Provincia di Novara per il Popolo della Libertà dal 2009 al 2014, ricopre il ruolo di assessore comunale di Forza Italia a Borgomanero (No) dal 2017 al 2022. Da giugno 2022 è presidente del Consiglio comunale di Borgomanero.

Un curriculum di tutto rispetto per la voce novarese in Regione. Annalisa Beccaria, anche vice coordinatrice provinciale di Forza Italia per la provincia di Novara e coordinatrice Forza Italia Azzurro Donna, sempre a livello provinciale. In Regione è stata eletta per la prima volta.

Intanto, facciamo un bilancio dei primi cento giorni. Come sta andando? «Sono stati giorni di ascolto, accompagnati da mille idee, nuove proposte, tante domande ed altrettante risposte, ma solo una si è rivelata come consapevolezza, ovvero essere diventata agli occhi degli Sindaci e amministratori, un punto di aiuto e di riferimento per il territorio novarese, voce di popolo e megafono di richieste importanti nei vari ambiti della vita lavorativa, familiare, sociale e sportiva».

Come Novara e il territorio dei laghi possono valere di più a Torino?

«Essere voce del nostro territorio è diventato un valore aggiunto. Per anni ormai la nostra provincia non esprimeva consiglieri regionali.

Oggi possiamo vantare una buona presenza, nella speranza che tutti insieme lavorino per lo stesso bene comune. Come gruppo consigliere di Forza Italia in Regione, ci siamo subito attivati per portare a casa la nuova legge urbanistica per il recupero dei sottotetti. E così è stato: siamo riuscite ad ottenere in commissione la Legislativa ed abbiamo portato in approvazione il nuovo testo di legge, affinché migliaia di pratiche urbanistiche ferme negli uffici tecnici dei vari comuni, possano trovare compimento, risvegliando così un comparto quello edile, che stava iniziando ad accusare il colpo».

Quali sono i temi su cui si sta soffermando maggiormente?

«L'urbanistica, edilizia privata, agricoltura, artigianato, commercio, piccole e medie imprese, industria (è di questi giorni l'audizione dei sindacati afferenti al settore au-

tomotive), sociale, bilancio e contributi. In linea con le mie precedenti cariche elettive, il mio sguardo si volge a 360 gradi, ma fino ad oggi mi sono potuta occupare come gruppo di Forza Italia di dare in primis le risposte più immediate ai cittadini che mi hanno interpellata: la legislativa, per tornare alla legge urbanistica antecedente all'impugnativa pervenuta dalla Corte, sulla scorta delle indicazioni ricevute e condivise con gli ordini professionali del settore (ovvero architetti, geom, ing. etc); lo studio per la riapertura della linea ferroviaria Santhià - Arona; quello della situazione piemontese della PSA (peste suina africana) e della Blue Tongue, nonché della drammatica situazione degli ungulati selvatici che devastano i raccolti a danno dell'economia agricola e delle nuove specie selvatiche che attaccano gli allevamenti di bestiame. Ancora: sono impegnata a fian-

co della garante per l'infanzia e l'adolescenza, a sostegno del diritto alla libertà di scelta, del diritto alla dignità umana e del diritto alla vita. A breve farò il mio intervento in audizione con i sindacati del comparto Automotive che proseguirà la prossima settimana».

Sul fronte turistico, cosa si può fare di più per il territorio?

«Le nostre terre sono ricche di storia, cultura, architettura, tradizione, enogastronomia e prodotti di eccellenza, oggi anche terra fertile per le Città europee del Vino 2024. Vantiamo laghi, colline, monti e Sacri monti; paesi dipinti, perle di acqua dolce che gli stranieri ci invidiano e attività sportive di eccellenza riconosciute anche a livello Europeo e mondiale. Non ci manca nulla, solo la capacità di pubblicarle al meglio. Certamente una campagna di promozione aiuterebbe, ma in particolare servono infra-



strutture che aprano le porte all'Europa come la riapertura della linea Arona - Santhià, oggi in fase di studio. Gli argomenti in trattazione oggi sono molteplici. Mi sto impegnando a portare a casa il più possibile per la nostra provincia. E' il mio compito e ne sento la responsabilità morale. Sono sempre stata un amministratore locale e posso continuare ad esserlo, al fianco delle mie e miei colleghi

sindaci, ad un livello più alto (quello regionale) che in effetti era quello che ci mancava da tempo, sebbene il Presidente Cirio, i nostri Ministri Zangrillo e Pichetto Fratin, così come i segnatori e gli onorevoli piemontesi Rosso e Pella, non abbiano mai fatto mancare le loro attenzioni. Dal giorno dell'insediamento di questa XXII legislatura, Torino sembra aver accorciato le distanze».

MASSIMO MARCASSA

Oleggio è sempre più blu, però a noi non piace

■ Massimo Marcassa e Paola Caraglia non le mandano a dire al sindaco della cittadina di Oleggio, Andrea Baldassini. «Nel blu dipinto di blu a noi non piace» tengono a sottolineare i due esponenti di minoranza, che hanno presentato come «Oleggio uniti» una mozione «per riportare il nostro cen-

tro storico alla sua bellezza originale. Il percorso pedonale blu non è in sintonia con la nostra storia e dopo le numerose segnalazioni dei cittadini è il momento di agire. Abbiamo chiesto al sindaco e alla giunta di ripristinare con un tappetino bituminoso nero e una segnaletica bianca per garantire si-

curezza e armonia».

Aggiunge Marcassa: «Non trovo le parole per descrivere lo scempio che hanno pensato per il centro storico di Oleggio. Colorare tutto di blu è irrispettoso per la tipologia e la bellezza del nostro centro. Al peggio non c'è mai limite».



NOVARA

Marketing territoriale strada maestra per valorizzare il territorio

■ Il marketing territoriale a trecentosessanta gradi prende vita grazie alla sinergia tra Comune, Provincia e Regione, in collaborazione con l'agricoltura e le filiere produttive che rappresentano l'eccellenza del Novarese.

Durante la visita dell'assessore regionale Paolo Bongioanni nel Novarese, organizzata dal consigliere regionale Daniela Cameroni, insieme all'assessore regionale al Turismo Marina Chiarelli, al presidente della Provincia di Novara Federico Binatti e all'assessore al Marketing territoriale del Comune di Novara Elisabetta Franzoni, sono



emerse tutte le potenzialità di un territorio che basa la propria forza sul riso, nelle sue varietà storiche, sul vino e sulle uve, che stanno conquistando interessanti spazi nel mercato nazionale e internazionale, e sul gorgonzola, uno dei formaggi più rappresentativi del territorio e rinomato a livello mondiale.

Questo patrimonio di eccellenze e unicità rappresenta un volano economico da tutelare e un efficace strumento per promuovere il turismo enogastronomico. Un obiettivo condiviso, che si intende potenziare per offrire ulteriori opportunità di crescita per il Piemonte.

— **Fondazione Comunità Novarese** —

Riconfermato il Presidente Maggi e rinnovate le cariche del consiglio per i prossimi quattro anni

■ Rinnovo di cariche, per il prossimo quadriennio, in Fondazione Comunità Novarese. Il Consiglio di Amministrazione ha confermato Presidente dell'ente filantropico, il Prof. Davide Maggi.

Cinque i nuovi ingressi nel Consiglio di Amministrazione: si tratta della Prof.ssa Claudia Storti, della Dott.ssa Paola Daffara, del Notaio Niccolò Cigliano, del Dott. Carlo Robiglio e del Prof. Mauro Campanini. Restano confermati la Prof.ssa Anna Chiara Invernizzi, il Dott. Roberto Santagostino, il Notaio Emanuele Caroselli, l'Avv. Michele Franzosi, l'Ing. Stefano Nerviani, la Dott.ssa Maria Pia Pettinaroli, l'Avv. Andrea Zanetta.

Il Presidente, Prof. Davide Maggi, sarà ancora affiancato dalla Prof.ssa Anna Chiara Invernizzi e dal Dott. Roberto Santagostino in qualità di Vicepresidenti e dal Dott. Gianluca Vacchini, riconfermato Direttore Generale.

I componenti dell'Organo di controllo per il quadriennio 2024-2028 restano i Dottori Elisabetta Cremonini, Elisa Sommi e Paolo Massara.

«Accolgo nuovamente la nomina a Presi-



dente per i prossimi quattro anni con grande piacere - commenta il Presidente, Prof. Davide Maggi - in una situazione molto differente da quella del 2021. Allora ci trovavamo in un periodo post pandemico in cui i rapporti personali erano stati bruscamente interrotti. Perciò, abbiamo scelto di metterci in ascolto del territorio, organizzando un tour con diverse tappe per raccogliere le istanze e comprendere come soddisfare i bisogni. Oggi, all'inizio di questa nuova consiliatura, abbiamo in animo di strutturare meglio un Os-

servatorio dei bisogni e di analizzare le necessità della nostra comunità; così da poter agire, con maggior consapevolezza, seguendo una dimensione quantitativa sempre più vicina alla realtà fattuale. Cominciamo un nuovo ciclo, che l'anno prossimo vede già un traguardo importante come quello dei venticinque anni della Fondazione, consapevoli di ciò che è stato fatto grazie a chi ci ha preceduto e di ciò che ci attendiamo di costruire per migliorare, sempre di più, la qualità di vita del nostro territorio».



SPECIALE PORRO DI CERVERE

PROPOSTE GASTRONOMICHE, CULTURALI E MOLTO ALTRO FINO AL 24 NOVEMBRE

La Fiera del Porro Cervere giunge alla sua 45esima edizione presentandosi forte del marchio "Sagra di qualità" attribuito dall'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) lo scorso mese di gennaio. Il riconoscimento è la meritata onorificenza che migliaia di volontari possono appuntarsi al petto per il lavoro portato avanti in tutti questi anni di lavoro: talenti investiti per un bene collettivo, donando alla comunità di Cervere qualcosa di assolutamente unico che decine di migliaia di persone dimostrano di apprezzare anno dopo anno. Una fiera lunga quasi un mese con proposte culturali, gastronomiche e spettacoli dal 9 al 24 novembre.

Il nuovo Palaporro in Piazza Don Carlo Cavallo
Dopo l'esordio del nuovo Palaporro in occasione della 44esima edizione, la 45esima rappresenta un tassello ulteriore in questa lunga storia di ricerca ed investimento per la tutela e la valorizzazione del Porro Cervere. Una storia che, come raccontato dal cortometraggio "Cattedra del

contadino", nasce dall'intuizione di Don Carlo Cavallo, il quale portò a Cervere non soltanto una vera e propria scuola agraria per le famiglie locali, ma diede anche l'impulso originario per l'avvio di quella che è l'attuale Fiera. La 45esima edizione non sarà però soltanto in una nuova Piazza, con nuovi spazi e nuove potenzialità tutte da esprimere: da poche settimane, infatti, l'Amministrazione Comunale ha ufficialmente avviato l'iter burocratico in deroga per intitolare la piazza medesima proprio a Don Carlo Cavallo. Alla richiesta faranno seguito i necessari approfondimenti previsti dalla procedura, per una tempistica che non è al momento prevedibile, ma

la cui risultanza può già farci informalmente chiamare la piazza del Palaporro come la futura "Piazza Don Carlo Cavallo". Un omaggio doveroso, un ulteriore testimone della storia da trasmettere alle future generazioni, nonché un modo di sancire il merito per quell'intuizione che ancor oggi cementa la comunità attorno ai medesimi principi.

Record di prenotazioni
Le prenotazioni dell'annata 2024 hanno bruciato ogni record: in appena 48 ore tutti gli appuntamenti gastronomici sono andati letteralmente a ruba, mettendo sotto grande pressione un centralino che in sole due serate si è trovato costretto ad annunciare il "tutto esaurito". Importante è ricordare co-

me si è arrivati a questa edizione: nel 2020, in pieno lockdown, la Pro Loco Amici di Cervere ha ideato l'incredibile iniziativa della Porro Box con la quale si è portata l'Edizione Speciale della fiera a domicilio - regalando preziosi attimi di gioia durante un periodo di grande sconforto generale. Nel 2021, nel rispetto di ogni prescrizione anti-Covid, è stata organizzata un'edizione limitata presso la sede Pro Loco, un salottino di eccellenza che ha dato continuità alla manifestazione. Nel 2022, il ritorno alla normalità ha visto il Palaporro aprire le porte ad una grande community per un'edizione piena di entusiasmo. L'edizione 2023 ha visto nascere un nuovo Palaporro



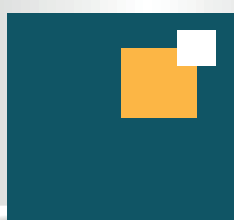
(nel quale è stata festeggiata in diretta anche l'elezione di una Miss Italia cerverese, Francesca Bergesio) e la risposta è stata immediatamente esaltante, frutto di un grande lavoro di sviluppo che tutti gli attori della Fiera - Pro Loco Amici di Cervere, Amministrazione Comunale,

Consorzio per la tutela e valorizzazione - hanno portato avanti nel tempo. L'edizione 2024 raccoglie i frutti di quanto sviluppato in questi anni, ma senza alcun compromesso in termini di ambizione: si sta lavorando per un'esperienza sempre migliore per gli ospiti e per

un'accoglienza sempre più ricca tra le vie del Paese. Tutto ruota attorno al Porro Cervere, ovviamente, la cui eccellenza viene così portata in vetrina da una fiera di assoluto valore.

Il senatore Bergesio e il sindaco di Cervere alla presentazione

BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ABBIAMO OTTENUTO
PUNTEGGIO MASSIMO

BeneBanca e Gruppo Cassa Centrale hanno ottenuto per il 2023 il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria.* Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

*Fonte: articolo pubblicato sulla rivista *Investi* n. 1528 del 10 Ottobre 2023

ALTROCONSUMO

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

SPECIALE

PORRO DI CERVERE



DOMENICA 17

Presso Piazza San Sebastiano:
Ore 09/18 Apertura mostra mercato del Porro Cervere e mercato prodotti tipici

Visita alle Terre del Porro Cervere: navette con guida alla scoperta della valle del Porro Cervere Bancarelle e mercato lungo via IV Novembre

Ore 14.30/18 Intrattenimento con GRUPPO OCCITANO LOU SERPENT e I GATT ROSS ITINERANTI

Ore 15.30/18 Visite accompagnate alla Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta, alla Chiesa Confraternita di Santa Croce, alla Cappella di Santa Maria e alla Cappella di San Sebastiano con l'Associazione Volontari per l'arte sezione di Fossano. Per informazioni telefonare al n. 331 2967696

Presso il Palaporro:

Ore 12.30 Pranzo con menu fisso, su prenotazione

Ore 19.00 Serata gastronomica con menu fisso, su prenotazione

Ore 22.00 Serata danzante con SONIA DE CASTELLI E LA SUA ORCHESTRA

Premiazione concorso gastronomico

Presso il Palaporro:

Ore 14/17 Animazione in strada per bambini con Marick: clown-giocolieri, truccabimbi e sculture di palloncini

LUNEDÌ 18

Presso il Palaporro

Ore 19/22 Serata gastronomica con menu alla carta, ingresso libero

Ore 22.00 Serata danzante con l'Orchestra DANILO PONTI

MERCOLEDÌ 20

Presso il Palaporro

Ore 20.00 Serata Baladin

Ore 22.00 DJ set TUTTAFUFFA

GIOVEDÌ 21

Presso il Palaporro

Ore 15.00 ANIMAZIONE per bambini con Zapotek

VENERDÌ 22

Presso il Palaporro



Ore 20.00 Serata gastronomica «Eccellenze di terra»: menu fisso su prenotazione

Ospite della serata Santino Cardamone (da X Factor)

SABATO 23

Presso il Palaporro:

Ore 18/22 Serata gastronomica con menu alla carta, ingresso libero

Ore 22.00 Intrattenimento musicale con l'Orchestra TONY D'ALOYA BAND

Presso la sede Pro Loco Amici di Cervere:

Ore 16 Presentazione del libro «Una vita nello specchio» (di Carlo Passone, ed. Aragno Editore), la biografia del campione di Pallapugno Massimo Berruti.

DOMENICA 24

Presso Piazza San Sebastiano

Ore 09/18 Apertura mostra mercato del Porro Cervere e mercatino prodotti tipici.

Visita alle Terre del Porro Cervere: navette con guida alla scoperta della valle del Porro Cervere

Bancarelle e mercato lungo via IV Novembre

Ore 14.30/18 Intrattenimento con JJ STICK

Ore 15/18 Visite accompagnate alla Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta, alla Chiesa Confraternita di Santa Croce, alla Cappella di Santa Maria e alla Cappella di San Sebastiano con l'Associazione Volontari per l'arte sezione di Fossano. Per in-

formazioni telefonare al n. 331 2967696

Presso il Palaporro

Ore 10.30 Convegno sul tema "Porro Cervere: Equilibrio tra Qualità, Sostenibilità e Cambiamenti Climatici": saranno presenti illustri relatori a cura del Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro Cervere. Presentazione del libro "Itinerari a Nord-Ovest" di Valeria Copperi: destinazioni insolite per viaggiatori curiosi.

Ore 12.30 Pranzo con menu fisso su prenotazione.

Ore 19.00 Serata gastronomica con menu fisso su prenotazione
Ore 22.00 Chiusura festeggiamenti con TNT PARTY BAND

Presso il Palaporro:

Ore 15/17 Intrattenimento musicale con i Paperbek e la scuola di canto di Sara Lacitignola

Ore 14/17 Animazione in strada per bambini con Marick: clown-giocolieri, truccabimbi e sculture di palloncini.

Le domeniche 10, 17 e 24, presso il piazzale del Palaporro, dalle ore 11 alle 14 sarà attivo il servizio di asporto.

Nelle giornate di mercoledì 6, venerdì 8, mercoledì 13 e giovedì 14 novembre, il Consorzio per la valorizzazione e tutela del Porro Cervere, in collaborazione con la scuola elementare di Cervere, sarà parte attiva di un progetto che, attraverso lezioni in aula e sopralluoghi nelle coltivazioni, illustrerà alle giovani generazioni il processo di produzione, raccolta e commercializzazione del porro.

Per informazioni:

Ufficio del Turismo del Comune di Cervere: tel. 0172.471000

Per prenotazioni e informazioni sugli eventi gastronomici:

Telefonare al numero 0172.1640001 (tutti i giorni dalle 19 alle 22)



SURRAUTO
Via Fossano, 28 - CERVERE - Tel. 0172474154
www.surrauto.it



VENDITA ED ASSISTENZA AUTOMOBILI, VEICOLI COMMERCIALI, FUORISTRADA

SPECIALE

PORRO DI CERVERE

IL MEGLIO DELLA GASTRONOMIA DEL TERRITORIO

Quelli del Porro siamo noi

Il programma della Fiera del Porro è confermato rispetto all'edizione precedente: la kermesse avrà inizio Sabato 9 Novembre e terminerà domenica 24 Novembre, sviluppando in due settimane una variegata combinazione di appuntamenti con menu, sapori, atmosfere e novità tali da rendere ogni singolo evento diverso dall'altro.

Non solo cibo

La Fiera del Porro Cervere è incentrata sulla rassegna gastronomica che mette in tavola il meglio della cucina locale (e non solo) con il Porro Cervere a dimostrare in ogni piatto la propria capacità di connubio, commistione ed arricchimento con qualsiasi ingrediente o ricetta esistente. Ogni anno quelle che vengono messe in tavola non sono soltanto ricette, ma vere e proprie storie, per una narrazione che anno dopo anno intende trasmettere valori attraverso il canale privilegiato della convivialità.

Con l'edizione 2024, la Fiera del Porro Cervere apre una finestra anche sul fronte della cultura attraverso un doppio importante appuntamento nelle date di Sabato 16 e Sabato 23 Novembre, quando saranno presentati il film "On-
de di terra" (di Andrea Icardi,



prodotto da SISCOM del cer-
verese Sevega Renato) ed il li-
bro "Una vita nello specchio"
(di Carlo Passone, la biografia
del campione di Pallapugno
Massimo Berruti). Due storie
che affondano le radici nelle
nostre terre piemontesi, rac-

contando anni difficili che le nuove generazioni hanno il bisogno e il dovere di conoscere. **"Siamo noi quelli del Porro Cervere"**

Guidato dall'organizzazione della Pro Loco Amici di Cervere, da sempre anima pulsante della fiera, l'esercito di volontari è nuovamente pronto a mettere in tavola il proprio calore ed il proprio impegno. Ancora una volta oltre 300 volontari di ogni età daranno vita ad un grande esercito al servizio dell'accoglienza: camerieri, responsabili di sala, tecnici, segretari, artigiani, ognuno con il proprio talento e con la propria disponibilità.

Questo è l'ingrediente speciale che tutti riconoscono alla Fiera del Porro Cervere: una comunità che si fa portavoce di un sentimento collettivo di unione e collaborazione, merce rara di cui Cervere può farsivanto e che ancora una volta ognuno potrà vedere con i propri occhi direttamente sotto il Palaporro.

La canzone "Siamo noi quelli del Porro Cervere", che sui social ha raccolto decine di migliaia di ascolti in appena pochi giorni, è la testimonianza di questa incredibile atmosfera da cui è impossibile non restare contagiati.

CRF

Fondazione Cassa di
Risparmio di Fossano

Cassa di Risparmio
di Fossano spa

sponsor della 45^a Fiera del Porro

SPECIALE

PORRO DI CERVERE

I SALUTI DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO, BERGESIO, E DEL SINDACO MARCHISIO

Porro: re in cucina

Saluto del Presidente del Consorzio per la Tutela e Valorizzazione del Porro Cervere, sen. Giorgio Bergesio.

«È con immenso piacere che unitamente ai soci del Consorzio di tutela del porro diamo il benvenuto a quanti verranno a farci visita in questi giorni di fiera a Cervere. Come sempre i visitatori troveranno un'intera comunità ad accoglierli con la solita cortesia ed ospitalità.

Come ogni anno presentiamo un prodotto buono e salubre, di ottima qualità, frutto di un lavoro costante, faticoso e paziente ancora pervaso da una forte componente manuale che i nostri produttori, custodi di una esperienza lavorativa che si tramanda da generazioni ormai su un arco di tempo a cavallo di tre secoli, interpretano con grande passione e professionalità.

Ormai da qualche giorno il nostro prelibato porro si trova negli scaffali della grande distribuzione ed i soci produttori hanno iniziato ad esporre e vendere i porri nei principali mercati settimanali della Granda, nel mercatino di strada che ogni giorno prende vita lungo la strada principale di Cervere e i ristoranti hanno già inserito nel



menu piatti a base di porro Cervere.

Purtroppo i cambiamenti climatici in corso hanno influito anche sui tempi di coltivazione del porro ritardandone di alcuni giorni la maturazione ma le mani sapienti dei produttori hanno permesso di avere una qualità eccellente anche quest'anno.

È un'intera comunità che la-

vora alla riuscita della manifestazione, una comunità che sempre di più percepisce le ricadute positive sul territorio del porro e della sua fiera. Grande interesse, come sempre, attorno al prodotto anche grazie all'intensa attività promozionale che ogni anno viene portata avanti da Consorzio, anche con l'intento di reclutare nuove risorse uma-

ne per un ricambio generazionale necessario per la continuità della produzione. Come sempre, durante la fiera, saremo presenti con lo stand istituzionale nel padiglione gastronomico in Via IV Novembre e con il mercato del porro in Piazza San Sebastiano. Nel corso della inaugurazione consegneremo un riconoscimento ai produttori che si sono ancora una volta distinti per la laboriosità e capacità produttiva.

Concludo ringraziando le istituzioni che sempre ci sono vicine sostenendo economicamente le attività promozionali del Consorzio a sostegno della produzione e tutti i visitatori che ogni anno tornano a Cervere, ad acquistare il porro e a degustare piatti della fiera sia all'interno del padiglione gastronomico che presso i ristoranti del territorio che per l'occasione presentano menu dedicati. Un ringraziamento particolare alla Proloco amici di Cervere

ed alle centinaia di volontari Cerveresi e non che ogni anno costituiscono il vero e proprio motore della fiera»

Il saluto del Sindaco del Comune di Cervere, Corrado Marchisio.

«Benvenuti e bentornati alla Fiera del Porro Cervere, un evento che ha saputo nel tempo migliorarsi anno dopo anno, fino ad arrivare ad essere un fenomeno sociale di rilevanza nazionale. Quest'anno la Pro Loco "Ami-

ci di Cervere" ha ricevuto e ben meritato il prestigioso riconoscimento UNPLI "Sagre di qualità", premio che certifica il valore di questa fiera, un riconoscimento che la inserisce tra le migliori fiere a livello italiano. Si tratta di un traguardo che non arriva certo per caso: tutto questo è frutto del lavoro dei produttori di Porro Cervere che, con maestria, sanno coltivare un ortaggio fino a farlo diventare unico e difficilmente imitabile; di una strepitosa Pro

Loco che, con passione e abilità, riesce ogni anno a creare le condizioni per dare le giuste motivazioni a centinaia di volontari nel sentirsi cuore pulsante della fiera; di una comunità che partecipa unita a questo evento contribuendo in vario modo alla buona riuscita della kermesse.

Si tratta di un progetto che coinvolge un'intera cittadina e che viene ripagato dall'affetto di tutti voi: migliaia di ospiti e di amici che nel mese di novembre trovano in noi una famiglia pronta a far trascorrere alcuni momenti di semplice e gratificante serenità.

Questa è la Fiera del Porro Cervere, niente meno e niente di più di questo: la fiera del Porro siamo tutti noi».

PORRO D'ORO

Il Porro d'Oro 2024 sarà assegnato al dott. Paolo Mana, segretario comunale di Cervere

Il riconoscimento viene attribuito al Segretario Comunale di Cervere, Murello e Luserna San Giovanni, dott. Paolo Mana, come segno massimo di gratitudine per il servizio prestato alla comunità cerverese dal 1° gennaio 1991 ad oggi. Al termine dell'anno corrente il dott. Mana raggiungerà la quiescenza portando a termine il proprio servizio per il Comune di Cervere.

Non si tratta tuttavia soltanto di un riconoscimento alla carriera. La cifra del merito sarà meglio enunciata in occasione dell'Inaugurazione della Fiera del Porro Cervere, quando il premio sarà ufficialmente consegnato, ma si riflette in primis nell'alto impatto che l'opera del dott. Mana ha avuto su molti degli snodi cardine che hanno portato Cervere al conseguimento di importanti obiettivi in tutti questi anni. Quella del 2024 sarà la sua 35esima Fiera, lungo un percorso che conta 4 diversi Sindaci e innumerevoli sfide superate.

Il Porro d'Oro 2024, pertanto, riflette il merito della competenza, ma non si ferma a questa semplicistica analisi: pur riconoscendo una consolidata abnegazione professionale, il Porro d'Oro vuole andare oltre, scavando nella persona prima ancora che nel professionista, per metterne in luce valori a cui la comunità deve oggi la propria umana gratitudine.



PASSAGGI DI PROPRIETÀ

AUTOVEICOLI, MOTOCICLI, CICLOMOTORI, MACCHINE AGRICOLE E OPERATRICI, VEICOLI PER SUCCESSIONE

AGENZIA PRATICHE AUTO
PRATICAUURA

Corso Trento 77
FOSSANO (CN)

Tel. 0172-646212
info@praticaura.it
www.praticaura.it

PATENTI

RINNOVO CON MEDICO IN SEDE, CONVERSIONE, DUPLICATO



PASSAPORTI

PREPARAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRENOTAZIONE IN QUESTURA









Scansiona il QR code per registrare la tua patente e ricevere il promemoria della scadenza in tempo e senza impegno!

PULIGRANDA SERVICE srl

Impresa di pulizie e sanificazioni

Via Trento 47
Savigliano CN

Tel. +39 392 2936037 +39 3286923241

P.iva / C.F. 03966050043 SDI W7YVJK9

info.puligrandaservice@gmail.com



LO SPAZZACAMINO



HAI PENSATO ALLA TUA CANNA FUMARIA ?

Installazione e pulizia di Canne Fumarie
Video Ispezioni
Vendita e installazione Stufe e Camini



Thomas Mandredi: per appuntamenti 3332720557; per urgenze 331.2912811

SPECIALE

PORRO DI CERVERE

UNA LUNGA SERIE DI GEMELLAGGI GASTRONOMICI

I gemelli del Porro

Una lunga serie di gemellaggi gastronomici consentirà ancora una volta di portare in tavola una colorita rappresentazione delle tante stupende specificità di cui l'Italia dispone. Il Porro Cervere si fa padrone di casa e commensale, diventando il fil rouge che unisce tutte le portate per arrivare ad allestire esperienze di gusto che sono anche e soprattutto contaminazioni culturali, rappresentando in un clima conviviale il meglio che le eccellenze nazionali sono in grado di offrire.

Comune San Sosti e Associazione Sansostese Calabresi di Bra

Portare in tavola i gusti di San Sosti è il modo per celebrare una grande comunità che ha portato i colori della Calabria nel cuore del Piemonte: in collaborazione con la grande comunità sansostese di Bra, sarà questo l'incipit alla serata delle Eccellenze di Terra 2024.

Comune di Celle di Macra
Celle di Macra è oggi custode prezioso di una grande storia e tradizione: quella degli acciugai della Val Maira. Il museo Seles, nella fattispecie, è testimone ultimo di questa incredibile storia di fatica, di lavoro e di comunità che lungo le strade di lunghi viaggi hanno costruito un'economia, una



cultura ed il perimetro di una cultura che ha oggi ragion d'essere nel racconto dei propri valori.

Comune di Barolo e Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani
Barolo è sinonimo di qualità, la sua evoluzione più alta in direzione dell'eccellenza: è su questa traiettoria che il Porro Cervere intende proiettare i gu-

sti della serata delle Eccellenze in collaborazione con il Consorzio omonimo.

Comune di Bra e Consorzio Pane di Bra ("Creatori di Eccellenze" Confartigianato Cuneo)
Il laboratorio dei "Creatori di Eccellenze" di Confartigianato Cuneo porta ancora una volta sotto il Palaporro il "Pane di Bra", consentendo così l'assaggio diretto della qualità e

della ricerca che, dalla selezione del grano alla lavorazione della farina, consente di sviluppare un prodotto di raffinatezza superiore.

Comune di Entracque
La "patata di Entracque" è una realtà di qualità consolidata e riconosciuta, che sotto il Palaporro ha già espresso il meglio di sé in più occasioni: l'opportunità si rinnova con la 45esi-

ma edizione della Fiera.

Comune di Varazze

La focaccia genovese, direttamente dai laboratori del Pastificio Vernazza, per portare questa specificità ligure sulle tavole di Cervere direttamente dai forni di chi ne ha custodite ricette e tradizioni negli anni.

Comune di Castellazzo Novarese

Attraverso la Gorgonzola DOP "Eredi Angelo Baruffaldi", dolce e piccante, si porteranno in tavola i gusti del novarese.

Pro Loco Monticello Conte Otto

Insieme alla Fiera del Porro Cervere, anche la "Sagra e Fiera Franca di San Matteo" organizzata dalla Pro Loco Monticello Conte Otto si è aggiudicata il marchio "Sagra di qualità" portando in questo caso alla massima eccellenza il nome di questo comune del Veneto.

Consorzio Fontina D.O.P. Un gemellaggio nato dalle affinità, disegnato in una ricetta e voluto per sposare due specificità che fanno della qualità

della materia prima la propria essenza.

Comune di Tarantasca

Allevamenti zootecnici di qualità che a Tarantasca hanno trovato un'espressione particolare nelle carni cunicole: il Coniglio di Tarantasca si presenta così alla Fiera del Porro Cervere all'interno di una ricetta particolarmente raffinata.

Comune di Salmour

Gusti che affondano le radici nella ricerca delle tradizioni, di quando la qualità era elemento naturale - che oggi abbiamo la possibilità di riscoprire. Così è per il Grano Rosso di Salmour, la cui fiera è arrivata alla terza edizione, da cui viene ricavata una speciale birra che a Cervere diventa insospettabile ingrediente.

Strada del Riso Piemontese di Qualità

Tra Milano e Torino, lungo il confine tra Piemonte e Lombardia, il riso trova la sua strada ed un consorzio ne protegge lo sviluppo per favorire l'espressione delle sue migliori qualità.

Comune di Bene Vagienna

Una ricetta tramandata nel

tempo, che arriva fino a noi grazie al fatto che fosse la preferita da Luigi Einaudi, secondo Presidente della Repubblica Italiana: quando da Roma guidava la rinascita del nostro Paese, Einaudi non rinunciava ad una carezza del suo Piemonte ed al gusto particolare che gli arrivava dai laboratori di Bene Vagienna. Quel "Amaretto del Presidente" torna ora fino a noi, per gli ospiti della 45esima Fiera del Porro Cervere.

Monastero del Silenzio di Barberino di Mugello (FI)

E infine, un buon caffè. Ma non un caffè qualunque: un caffè sviluppato dentro le mura del monastero di Montecuccoli, a pochi chilometri da Barberino del Mugello, da una comunità monastica che porta avanti un sistema di torrefazione con legno di quercia per trarre dai chicchi (100% Arabica) una qualità suprema.

Da segnalare, inoltre, la speciale collaborazione con Agrimontana, Prosciutto Teo Costa (Castellinaldo, CN), INALPI (Moretta, CN), Hizumo (Fossano, CN), Monastero del Silenzio di Barberino di Mugello (FI), Gelateria Ritrovo Orchidea di Squatrito Alessandro (Oliveri, ME), Pastificio Vernazza (Varazze, SV), Scuola alberghiera Multicenter School di Pozzuoli (NA), Pasticceria Checa di Bene Vagienna (CN).

ASSELLE MOBILI

CUCINA ANGOLARE COME FOTO
COMPLETA DI 5
ELETTRODOMESTICI E PENISOLA

€ 9.998

€ 3.990

PROMOZIONE SPECIALE FIERA DEL PORRO 2024

offerta valida fino ad esaurimento scorte

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE